

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

L'anno duemiladodici, il mese di novembre, il giorno ventinove, alle ore 9,25 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale Supplente, .dott. Filippo Daglia...

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GIULIANO Raimondo | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)LANZO Riccardo | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LIA Michele | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)MONTEGGIA Riccardo | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MOSCATELLI Silvana | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MURANTE Gerardo | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)NEGRI Alessandro | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)PAGANI Marco | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PEDRAZZOLI Antonio | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PERUGINI Federico | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GATTI Cesare | 22)PIROVANO Rossano | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BRIVITELLO, CANELLI, LANZO, MURANTE, PAGANI, PERUGINI, PISANO,
SANTORO, SPANO, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 22

Consiglieri assenti N. 11

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

FONZO, BOZZOLA, DULIO, FERRARI, PALADINI, PATTI, RIGOTTI,
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

Punto n. 1 dell'o.d.g. – Bilancio di previsione 2012 – Assestamento generale – art. 175 comma 8 D. Lgs. 267/2000 e variazione al bilancio pluriennale 2012/2014

PRESIDENTE:

Ventidue presenti quindi abbiamo il numero legale per iniziare la seduta. Possiamo iniziare i lavori che hanno ad oggetto il punto 1 dell'ordine del giorno, che è "Bilancio di previsione 2012 – Assestamento generale – art. 175 comma 8 D. Lgs. 267/2000 e variazione al bilancio pluriennale 2012/2014", relatore l'Assessore Dulio.

ASSESSORE DULIO:

Chiedo scusa, perché il tono di voce non sarà particolarmente brillante. L'assestamento di bilancio è l'ultimo adempimento importante in termini di bilancio; è quello con cui entro il 30 novembre vengono fissate le variazioni in aumento e in diminuzione delle entrate e delle spese, prima della chiusura dell'esercizio finanziario. Quindi è l'atto con cui si fa una ricognizione definitiva delle variazioni che sono ancora necessarie per arrivare alla conclusione dell'esercizio finanziario.

Riassumendo le cifre, poi dando le indicazioni sugli importi più rilevanti, ovviamente, fermo restando poi la disponibilità a qualunque richiesta di chiarimento, oltre a quelle che sono già state date nelle due riunioni di Commissione che si sono tenute.

Abbiamo le entrate che vedono una variazione di 2.749.250 euro di maggiori entrate, e di 645.470 euro di minori entrate, quindi con un saldo positivo di 2.103.780.

Queste variazioni, segnalando e ricordando le variazioni di maggior importo e di maggiore rilievo, innanzitutto per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato, vengono accertate, maggiori trasferimenti per un complessivo di 1.598.020.

Di questa cifra, la voce sicuramente più rilevante è la maggiore entrata sul fondo sperimentale di riequilibrio di 1.150.000.

Ricordo a questo proposito che si tratta della reiscrizione della quota del fondo sperimentale di riequilibrio, che in sede di equilibrio di bilancio era

stata stornata in quanto, in base al decreto legge in vigore all'epoca, era il taglio che secondo la manovra della spending review veniva effettuato dallo Stato sui trasferimenti ai Comuni.

In sede di conversione del decreto, questa norma è stata modificata nel senso che questo importo, invece di essere un vero e proprio taglio secco alle risorse, quindi un vero e proprio importo di minori trasferimenti da parte dello Stato, è stato trasformato nel mantenimento di questo trasferimento, e quindi questi sono importi che verranno erogati al Comune, e quindi vengono reintegrati tra le entrate.

Ma finalizzati esclusivamente alla diminuzione del debito residuo dei Comuni per i mutui in essere.

Questo su richiesta dell'ANCI in sede di trattativa con il Governo, per fare in modo che questa riduzione di entrate venisse trasformata da una riduzione pura e semplice, nel trasferimento di fondi vincolati alla riduzione del debito. Si tratta di una modifica che sicuramente è importante, in quanto è vero che da un lato non dà maggiori risorse destinate alla spesa corrente.

Però anziché avere un puro e semplice taglio delle risorse, si trasforma in una direzione del debito con ovvi effetti positivi sulla spesa corrente degli esercizi successivi.

Poi abbiamo, sempre per quanto riguarda i maggiori trasferimenti da parte dello Stato, 280.800 in sede di ridefinizione del fondo sperimentale di riequilibrio; 117.220 contributi statali non fiscalizzati da federalismo municipale; e poi un ultimo aumento di 50.000 euro come contributo dello Stato per le rette sui minori extracomunitari in comunità.

Dalla Regione abbiamo 842.650 euro di maggiori entrate, e 156.810 di minori entrate.

Anche qui le voci più importanti: abbiamo un maggior contributo di 388.080 sugli anziani non autosufficienti; e 427.500 di maggior contributo sul trasporto pubblico locale, a seguito di una ridefinizione del contributo regionale.

Anche qui c'era stata una previsione di riduzione del contributo regionale di un certo importo, in sede di trattativa con gli enti locali si è arrivati a una diminuzione del taglio e quindi alla possibilità di inserire in bilancio una variazione positiva per il maggior contributo.

Dalla Provincia abbiamo 34.680 euro di maggiori entrate e 100.000 euro di minori entrate; i 100.000 in particolare si riferiscono a un minor contributo della Provincia sul funzionamento ordinario degli asili nido.

Infine, sempre nei trasferimenti, abbiamo 78.080, è il contributo per il trasporto pubblico locale che è previsto a carico dei Comuni della conurbazione, che sono serviti dal servizio del trasporto pubblico locale di SUN.

Per quanto riguarda invece le entrate proprie del Comune, (perché questi a cui accennavo sono i trasferimenti da enti e da soggetti terzi) abbiamo 195.820 di maggiori entrate.

La voce più significativa è quella dei canoni cimiteriali, che consentono l'accertamento di 100.000 euro di maggiori entrate.

Abbiamo invece minori entrate proprie del Comune per 388.660.

La cifra in diminuzione più rilevante è quella dei proventi di gestione del parcheggio, per i quali dobbiamo fare una variazione di una minor previsione di entrata di 250.000 euro, sulle cui motivazioni ovviamente si può discutere. Però effettivamente l'andamento dell'incasso dei parcheggi ci fa presumere che, rispetto alla previsione iniziale, avremo un minore incasso di 250.000 euro.

Per quanto riguarda invece le spese, abbiamo una previsione di maggiori spese correnti, per un totale di 2.979.140 euro di maggiori spese, e di 530.360 di minori spese, quindi abbiamo una differenza negativa di 2.448.780-

Anche qui tra le voci più rilevanti abbiamo maggiori spese correnti, a vario titolo (ovviamente nei documenti allegati alla delibera sono indicati nel dettaglio, queste sono state già oggetto di esame da parte della Commissione) per 1.221.870.

Le voci più rilevanti: abbiamo 465.000 euro per l'incremento del numero dei minori inseriti in comunità. Questo è un argomento su cui ci siamo già intrattenuti in passato, è un fenomeno che purtroppo è in fase di costante incremento, e quindi con conseguente incremento delle spese che sono sostenute dal Comune.

363.250 vengono stanziati a fronte di maggiori spese per morosità degli alloggi comunali gestiti dall'ATC, per un totale complessivo poi di 1.221.870 di maggiori spese correnti.

Abbiamo, sempre per quanto riguarda le maggiori spese derivanti da energia elettrica, quindi da utenze, per 213.500, da riscaldamento per 175.900; dal servizio idrico per 100.000.

La voce sicuramente più rilevante per quanto riguarda gli incrementi delle spese, e che è esattamente il contraltare di quello che dicevamo all'inizio, per il maggior trasferimento dallo Stato di 1.150.000, è la spesa che viene stanziata per il rimborso della quota capitale dei mutui, che è di 1.150.350.

E qui si vede proprio il funzionamento del meccanismo: cioè da un lato lo Stato ci dà quel 1.150.000 che in un primo tempo invece aveva previsto di tagliare; ma dall'altro lato, a fronte di quel 1.150.000 che viene dallo Stato, c'è la previsione di spesa di 1.150.350 (per arrivare proprio alla cifra esatta) dei mutui esistenti, che verrà impiegata totalmente per estinguere i mutui esistenti.

Quindi diciamo che di quel 1.150.000 di trasferimento, ovviamente, al Comune per la spesa corrente non rimane nulla.

L'effetto positivo è che avremo 1.150.350 di minor debito per mutui; e quindi negli anni prossimi avremo anche una minor quota per la spesa corrente di spese in conto capitale e interessi per le rate relative a quei mutui che andiamo invece ad estinguere.

Le minori spese, quindi i risparmi che invece possiamo accertare, ammontano in totale a 530.360, e sono relativi per 236.230 alla spesa corrente, che è qui sui vari titoli, sui vari importi; 212.000 dalla gestione degli interessi sui mutui, e quindi usufruiamo e beneficiamo di una riduzione dei tassi di interesse che ci ha portato a questo risparmio.

La differenza algebrica tra le maggiori spese e le minori spese porta a un totale di 2.448.780 rispetto alla variazione positiva che avevamo invece registrato sulle entrate, rimane una differenza negativa di 345.000 euro, che viene coperta, come consentito dalla legge, con il 75% dei maggiori oneri di urbanizzazione che abbiamo potuto registrare per l'anno 2012.

Per l'esattezza, abbiamo previsto di poter incassare (sono già stati di fatto incassati) 460.000 euro di maggiori oneri di urbanizzazione.

Di questo importo il 75%, cioè 345.000 euro, viene utilizzato a copertura e quindi a pareggio della differenza tra maggiori spese e maggiori entrate. Questo per quanto riguarda la parte corrente.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale, abbiamo un totale di maggiori entrate per 2.586.000 euro, che derivano dall'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione, fondo vincolato, urbanizzazione Sant'Agabio.

E dall'altra parte minori entrate per 3.820.000 derivanti dal fatto che una parte delle spese che erano finanziate con mutui, vengono poi finanziate con l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione.

Vi segnalo, per quanto riguarda appunto le maggiori entrate, i 460.000 cui accennavo prima, come maggiori proventi di concessione edilizia, che verranno appunto utilizzati per il 75% per la copertura della spesa corrente, e per il 25% invece rimangono destinati al finanziamento.

Nelle maggiori spese di investimento che si ritiene di fare, sono stati inseriti interventi di manutenzione straordinaria sugli otto alloggi di Via Gherzi per un importo di 180.000 euro.

Abbiamo poi una partita sostanzialmente di giro per un trasferimento di capitali al consorzio di bacino Basso Novarese che viene utilizzato per l'acquisizione da parte di ASSA di mezzi, "investimenti per sostituzione veicoli operativi".

Abbiamo una riduzione nell'investimento, che era stato previsto, per la biglietteria automatizzata della SUN, che in sede di definizione più puntuale dell'importo della spesa prevista, da 1.000.000 scende a 680.000 e quindi abbiamo un risparmio di spesa di 320.000 euro. Questo per quanto riguarda gli investimenti.

Poi abbiamo da ultimo una variazione sul bilancio pluriennale 2012/2014 relativamente al bilancio corrente 2013, in cui prevediamo maggiori entrate per 370.000 euro, relative alla gestione diretta da parte del Comune per i primi sei mesi del 2013 dello Sporting Village.

A fronte di queste maggiori entrate per 370.000 euro, prevediamo una maggiore spesa, sempre relativa alla gestione dello Sporting Village per il primo semestre 2013, di 612.000 euro.

La differenza negativa di 242.000 euro viene coperta grazie a risparmi sugli interessi passivi, in funzione della diminuzione dei tassi di interesse per 142.000 euro; e a un minor rimborso della quota capitale mutui, relativa sempre a quell'operazione di cui si diceva in precedenza, per 100.000.

Quindi abbiamo risparmi sulle spese per 242.000, che ci servono per coprire la differenza negativa dell'operazione dell'inserimento delle entrate e delle spese della gestione Sporting.

Questo inserimento si è reso necessario per consentire la copertura in sede di bilancio pluriennale, del periodo temporaneo in cui il Comune dovrà gestire direttamente lo Sporting, in attesa di arrivare all'individuazione del nuovo gestore.

Quindi complessivamente questa manovra di assestamento chiude ovviamente i pareggi e lascia quindi invariato il punto di equilibrio finanziario complessivo del Comune.

Abbiamo – è già stato consegnato in sede di Commissione – il parere dei revisori dei conti, che è un parere favorevole alla proposta di deliberazione relativa all'assestamento generale di bilancio 2012, e alla variazione del bilancio pluriennale 2012/2014.

Ovviamente c'è la riserva che l'utilizzo degli avanzi di Amministrazione sia consentito, in quanto ricordo che nella prima versione...

Purtroppo, non da oggi, stiamo lavorando in una fase di normativa in divenire costante e quotidiano, giornaliero, che rende veramente estremamente complicato fare delle previsioni e operare nella normalità.

Perché nella prima versione del decreto legge 174/2012 era prevista l'impossibilità di usare l'avanzo di Amministrazione per effettuare investimenti per i soggetti che si fossero trovati in anticipazione di cassa, e quindi sostanzialmente veniva bloccato l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione.

Con un emendamento che dovrebbe essere approvato nei prossimi giorni, viene però precisato che questa norma è stata modificata, prevedendo che l'utilizzo di questo blocco dell'avanzo di Amministrazione è riservato esclusivamente alla parte di avanzo di Amministrazione libero. Non si applica invece alla parte di avanzo di Amministrazione vincolato di investimenti, che rimane quindi utilizzabile.

Questo consente quella variazione di fonti di finanziamento cui accennavo in precedenza.

Sostanzialmente, e in sintesi, questo è il risultato finale della manovra di assestamento che presentiamo oggi all'aula consiliare.

E' stato oggetto già di esame in due riunioni della Commissione; ovviamente oggi in sede di discussione c'è la possibilità di ulteriori richieste di chiarimenti e di quanto i Consiglieri riterranno necessario.

Entrano in aula i Consiglieri Brivittello, Canelli, Pisano, Lanzo, Spano, Perugini e il Sindaco. I presenti sono 29.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Dulio. Prima di iniziare il dibattito io volevo giustificare l'assenza del Consigliere Pagani che è assente per impegni; e ricordare che, essendo una seduta di bilancio, gli impegni relativamente al dibattito, sono quelli che avevamo assunto anche nelle altre sedute di bilancio, quindi 120 minuti per gruppi maggiori, un'ora per il gruppo di SEL e venti minuti per i gruppi minori.

Detto questo, lascio la parola al Consigliere Andretta, che mi ha chiesto di intervenire

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Grazie signor Presidente, una questione pregiudiziale, che porto avanti a nome del gruppo del Popolo della Libertà.

Noi, come giustamente ha evidenziato l'Assessore Dulio, siamo effettivamente all'ultimo adempimento relativo al bilancio del 2012.

Io non so, Presidente, se è giunto anche a lei all'orecchio che abbiamo avuto qualche problema, non in Commissione bilancio, ma in altre Commissioni; un certo problema di trasparenza che stiamo cominciando ad avere noi Consiglieri e commissari nell'ambito dei rapporti con la Giunta.

Quindi noi abbiamo sicuramente un problema di trasparenza che sta montando, e che secondo me non deve essere inteso come la volontà da parte dei gruppi di minoranza, se a quelli di maggioranza non interessa questo tipo di rapporto.

Ma che dovrebbe anche servire per evitare un certo tipo di superficialità o leggerezza che poi vengono portati avanti al momento delle delibere concrete e importanti come quella di oggi.

Noi oggi parliamo dell'assestamento al bilancio. Io vorrei richiamare l'attenzione... Il Segretario Generale non c'è, quindi c'è il dottor Daglia, e comincio già subito col dire che non è sicuramente in discussione l'operato degli uffici, perché le critiche che io muoverò saranno esclusivamente di natura politica.

Però noi ci stiamo presentando appunto all'ultimo appuntamento utile del bilancio del 2012, senza che questa Giunta abbia presentato o elaborato e portato all'approvazione del Consiglio Comunale il piano generale di sviluppo.

Riferimento normativo: articolo 165 del Testo Unico degli enti locali.

E' uno strumento necessario per la programmazione economica generale e finanziaria dell'Amministrazione.

Deve essere deliberato dal Consiglio Comunale prima del primo bilancio annuale di previsione.

E' un documento obbligatorio, la cui mancata compilazione è sanzionata, in particolar modo ovviamente dalla Corte dei Conti; ed è un documento utile e importante perché? Perché è un misto di raffronto tra le linee di natura politica e le linee di natura tecnica.

Cioè, la Giunta comunale deve essere in grado di dire non soltanto le proprie linee politiche, ma anche le proprie linee, come intende in maniera concreta attuare, dal punto di vista dei numeri e della perseguibilità tecnica del bilancio, del documento, come andrà a raggiungere questi obiettivi.

E' un documento molto importante perché? Perché facendo parte della programmazione – e credo che la programmazione economico-finanziaria, in momenti di forte tensione di bilancio, di finanza pubblica come questo – è un documento che poi dovrà essere monitorato continuamente, per andare a vedere quali sono gli obiettivi politici che la Giunta si era prefissata, e se sono effettivamente più o meno perseguibili.

Questa è la prima eccezione che io porto, e credo che obiettivamente, trattandosi di una palese violazione di norma, credo che non ci possa dare la serenità di poter discutere oggi in maniera completa e compiuta.

Un'altra questione invece la faccio osservare per quello che riguarda il parere, anche questo previsto dalla legge, sulla proposta del responsabile del servizio finanziario, ex art. 153.

E' un parere che oggi come oggi non dà modo e non pare essere anche questo conforme da quello che è il dettame normativo.

Abbiamo visto come gruppo, abbiamo fatto un accesso ieri agli atti depositati, e abbiamo notato che il parere è supportato da un visto, o meglio, consiste in un visto stesso.

Allora io credo che una cosa sia il visto, e una cosa sia il parere. Tant'è che il nostro regolamento di contabilità che, anche qua, parlando di trasparenza, abbiamo impiegato qualche mese ad avere visto che non è disponibile sul sito internet del Comune, dice appunto che il dirigente responsabile del servizio finanziario appone il visto sulle proposte di delibera, e poi esprime il parere.

E' chiaro che se vengono citati sia il visto che il parere, non mi si può dire che il visto sia costituito da un visto, e che il parere sia rappresentato da un altro visto, dove si dice: il parere c'è? Sì o no.

Anche perché, ripeto, per due motivi: il primo perché è abbastanza ormai singolare che tutti i Comuni della Provincia di Novara, in allegato al bilancio preventivo, al bilancio consuntivo, agli equilibri di bilancio, all'assestamento, alleghino la loro bella relazione del responsabile del servizio finanziario.

A Novara questo non accade.

Uno dice: Andretta sta un pochettino celiando... Vedo già qualche sorriso...

Basta andare su una semplice banca dati di normativa di finanza pubblica, di enti locali, per trovare qual è lo schema del parere del responsabile del dirigente finanziario.

Ovviamente, trattandosi di parere, non è sì o no; si parla dell'equilibrio economico-finanziario, se questo sia stato conseguito sì o no; degli equilibri di cassa, se questi siano persistenti sì o no; degli equilibri di gestione di

indebitamento; degli equilibri del patto e quindi degli obiettivi del patto di stabilità; del contenimento delle spese di personale.

Basta andare sul sito internet per sapere come deve essere rappresentato il parere stesso.

Io credo che sia buona norma, a questo punto, fermarsi; perché così come è, tutti i Consiglieri Comunali... perché io ricordo ai Consiglieri Comunali che la Giunta non vota, voterà solo il Sindaco, se casualmente sarà presente sì o no in aula.

Ma della violazione saranno corresponsabili coloro i quali voteranno il bilancio. E già semplicemente per questo posso dire che noi questo assestamento non lo voteremo.

Però siccome la responsabilità sarà singola degli amministratori, io credo che sia opportuno e necessario fare chiarezza.

Domando a questo punto, anche per evitare un'opportunità che si potrebbe manifestare in questo ambito, che magari si possano avere notizie se la dottoressa Danzi parteciperà o meno a questo Consiglio Comunale, visto che in questo momento la figura del dirigente e responsabile finanziario e del Segretario Comunale, coincidono con la stessa persona.

Per cui, signor Presidente, io la invito vivamente, per evitare che venga compiuto da questo Consiglio Comunale, ma soprattutto da chi voterà questa delibera, che si possa procedere con almeno una violazione palese della normativa, di sospendere il dibattito affinché chi di dovere possa fare le opportune e necessarie valutazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Io credo che innanzitutto, prima di arrivare a una sospensione, visto che sono state fatte delle osservazioni in merito agli atti presentati, credo che il primo passaggio sia quella dell'espressione del giudizio tecnico da parte del competente organo, a esprimere una valutazione su quanto da lei sostenuto.

Presupponendo che, non essendo mai cambiato in questo Comune, da che sono io Consigliere Comunale, il regolamento di contabilità economico-finanziaria, da un lato la richiesta della documentazione che lei sta formulando, mai è stata presentata nel corso degli ultimi dieci anni, a mia memoria.... Quello relativo al piano generale di sviluppo...

Quindi negli ultimi sei anni confermerà che questo non è mai stato fatto.

Secondariamente, per quanto riguarda la sua richiesta in merito al parere del servizio finanziario, esso è sempre allegato alla deliberazione; tant'è che non è un visto quello che viene apposto in fine di deliberazione, ma è proprio il

parere tecnico: “si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento”.

Questo non è un visto; il visto eventualmente viene apposto dal dirigente sulla determina.

Ma poiché è una parte tecnica che lei mi ha chiesto, io chiederò naturalmente al dottor Daglia, che in questo momento svolge la funzione di Segretario Generale, di confortare un parere che io ho enucleato in maniera abbastanza elementare.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Io non ho detto che non c'è il parere del dirigente del servizio. E' che il parere, attenzione, si manifesta attraverso l'apposizione di un visto.

Perché semplicemente dire: il parere c'è, sì o no.... Io dico: c'è o non c'è? Ma non sto a informare...

PRESIDENTE:

Il parere può essere l'espressione del dirigente, che è favorevole alla deliberazione che è stata sottoposta alla sua attenzione, o non favorevole

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Presidente, io non voglio entrare, anche perché vedo autorevoli professori già che si scaldano sui banchi della Giunta...

Ma siccome io avevo una curiosità anche personale, semplicemente....

Quando si parla di parere, basta andare sul dizionario italiano, si dice “ciò che uno pensa intorno a qualcosa”.

Allora, nel momento in cui io dico che il parere è quello che io penso, non è dire sì o no: ecco la differenza che io trovo tra il parere e l'apposizione di un visto.

Io non ho detto che il parere non è stato espresso; ma è stato espresso con una formula che non appare essere più adeguata con quella che è la normale routine che ormai si applica in materia di finanza pubblica.

Io credo che un problema come quello che sta emergendo da parte delle finanze dei Comuni tutti quanti, dove c'è una stretta osservanza e osservazione da parte della Corte dei Conti...

A me interessa sapere, e dovrebbe interessare a tutti, che cosa ne pensa il dirigente sulle problematiche del bilancio, sulla possibilità o meno di raggiungere i patti in materia di patto di stabilità; di poter ragionare su quello che è l'andamento della gestione finanziaria dell'ente.

Tutto questo, nel parere allegato, non c'è, non si vede, e quindi per noi è motivo di non rescindibilità alla discussione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Andretta. Non mi rimane altro, sulla base delle osservazioni che lei ha fatto, che chiedere con forza al dottor Daglia, in merito alla congruità tecnico-giuridica dell'atto che è stato presentato.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Non possiamo chiedere il parere che è estensore dello stesso parere. Allora a questo punto chiedi a me se penso che io possa aver ragione, e chiedi al collega Pirovano se pensa che lui possa avere ragione....

... VOCI IN AULA ...

PRESIDENTE:

Lei ha giustamente posto in premessa del suo intervento, che il suo intervento voleva avere un taglio di natura prettamente politica.

E allora siccome il suo taglio di natura prettamente politica è andato ad incidere su una questione di carattere tecnico, in questo caso è del tutto evidente, la risposta di carattere tecnico la può dare esattamente chi in questa aula, in questo momento, svolge la funzione....

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Non mi pare opportuno.... Lei poi deciderà, lasci esprimere a me un breve pensiero...

PRESIDENTE:

Ma pare al Presidente.... Mi pare che lo abbia già espresso ...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

E' un problema che evidentemente non trova la giusta attenzione, la giusta sensibilità. Io chiedo se c'è la possibilità....

PRESIDENTE:

Mi scusi, se la giusta attenzione è che io debba necessariamente, senza aver ricevuto conforto di un parere tecnico, darle ragione, questa non è la giusta serenità, se mi consente.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Io continuo a dire che lei stesso, per la tutela dell'istituzione che presiede, dovrebbe riflettere un paio di volte, almeno, ancor di più, se sia opportuno richiedere lo stesso parere alla persona che quel parere l'ha rilasciato.

PRESIDENTE:

Ho fatto una lunghissima riflessione, e reputo che sia necessario.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Non possiamo far svolgere....mettere in difficoltà anche il dirigente, il quale oggi qua deve essere in funzione di dirigente di un servizio finanziario, non del Segretario. Mi scusi, questa è l'anomalia.

Oggi ci troviamo in difficoltà ad avere una risposta perché? Perché la figura del garante del Consiglio Comunale è la Segretaria.

Ma non può essere preso, mi scusi, in una situazione particolare come quella di oggi.

Qui io non riesco a comprendere perché alle dieci del mattino ancora la Segretaria non ci sia, scusatemi...

Se poi lei mi dice "sta poco bene", io mi adeguo....

Non riesco a comprendere, perché adesso ci troviamo in un impasse, come al solito, perché mancano i soggetti che dovrebbero essere presenti in questa sala. O altrimenti dia la risposta l'Assessore, visto che è stata fatta una cosa politica. Ma non si può pensare che la dia il dirigente, che contemporaneamente fa anche il Segretario, siamo nell'anomalia assoluta.

PRESIDENTE:

Stabiliamo però un elemento di chiarezza: il dottor Daglia è in questo momento in veste di Segretario Generale in forza della delega attribuitagli dal Segretario Generale, e quindi è in questo momento colui che svolge la funzione di Segretario Generale in quest'aula.

Per quanto riguarda la richiesta da parte della Consigliera Moscatelli, io non ho nulla in contrario a che vi sia eventualmente una espressione sui quesiti posti da parte dell'Assessore, naturalmente se l'Assessore riterrà opportuno e utile dare questo tipo.... Preventivamente, visto che mi è stato posto come tema la procedibilità o improcedibilità della discussione di questa deliberazione, è mia premura, a garanzia del Consiglio Comunale, richiedere al dottor Daglia il parere rispetto ai quesiti che sono stati posti. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE:

Se poi si vuole anche aspettare una risposta dalla dottoressa Danzi, nessun problema.

Comunque, ogni proposta di deliberazione, e con l'ultimo decreto in corso di conversione anche poi tutti gli altri, per cui anche le determine, devono avere un parere obbligatorio, tra l'altro non vincolante; comunque devono avere un parere, di regolarità tecnica e di regolarità contabile, in calce alle deliberazioni.

Il parere è espresso sia sotto l'aspetto tecnico che sotto l'aspetto della copertura finanziaria.

In questo caso coincide nella mia figura sia il tecnico che il contabile, ed è un parere favorevole.

La legge non richiede una relazione come indicava il Consigliere Andretta sul parere. La legge richiede che venga espresso un parere sulla proposta di deliberazione presentata al Consiglio Comunale, o alla Giunta, o anche adesso, ripeto, alle determinazioni.

Sulle determinazioni poi c'è anche il visto che attesta la copertura finanziaria.

Questa è una deliberazione, non ci sono impegni di spesa, c'è solo il parere di regolarità contabile; e questo è espresso qua, in forma scritta, ed è allegato alla deliberazione

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia. C'è una risposta che si vuol dare da parte della Giunta? No, va bene.

SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE:

Il piano generale dello sviluppo è un documento che collega gli indirizzi programmatici di mandato con le varie relazioni previsionali e programmatiche al bilancio triennale.

In pratica viene sostituito dal bilancio pluriennale, che viene poi aggiornato anno per anno

E' un documento previsto dalla legge, però in effetti anche Corte dei Conti e altri organi sovraordinati non lo richiedono obbligatoriamente, per cui non è stato fatto, è vero.

In questo caso però, visto che si parla di assestamento di bilancio su un bilancio approvato, il fatto che non sia stato adottato il piano generale di sviluppo non è che blocchi questa delibera o la renda illegittima o inefficace.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Per riportare un pochetto, per completezza di pensiero.... Per quello che riguarda il parere, riconfermo, il parere c'è, l'ho detto anch'io che il parere c'è.

Dico che un parere, soprattutto in questi momenti, su un bilancio come quello del Comune di Novara, con le criticità che poi andremo ad affrontare nel corso del dibattito, se ci sarà il dibattito, è chiaro che sarebbe anche opportuno che il parere, d'ora in avanti - possiamo anche dire questo allora - non venga espresso con un sì o con un no, ma venga espresso in maniera articolata e venga espresso, così come prevede, se non la norma, la consuetudine (che è cosa diversa) dove si possa parlare anche, dal punto di vista tecnico- finanziario, di quali possano essere i rilievi, magari anche i pregi, ma anche i rilievi di criticità che possono esserci all'interno della contabilità del Comune.

Per quello che riguarda il piano generale dello sviluppo, io non sono d'accordo col dottor Daglia sul fatto che la Corte dei Conti non sanzioni, perché comunque sia la Corte dei Conti, per quello che mi risulta, sanziona eccome.

Il fatto che, comunque sia, il piano generale dello sviluppo, non sia stato presentato in fase allegata al bilancio preventivo, e avendo la natura, il piano generale dello sviluppo, di essere uno strumento di continuo monitoraggio per tutto il mandato, io non credo che si possa liquidare la questione come dire "non è stato fatto e non lo facciamo".

Mi auguro che la Giunta possa dire: non è stato fatto, abbiamo sbagliato (perché si può dire anche "abbiamo sbagliato a non farlo"); lo adottiamo, magari anche in maniera tardiva, e poi a quel punto possiamo avere il necessario strumento di monitoraggio.

I Consiglieri di maggioranza, come i consiglieri di minoranza, per poter vedere che cosa c'è scritto tra il libro dei sogni e quello che poi concretamente sarà perseguibile.

Per cui io chiedo scusa, ma non sono d'accordo. Mentre potrei anche essere d'accordo sul parere che, ripeto, non ho disconosciuto ma ho semplicemente contestato le modalità con le quali il parere è stato espresso, viceversa torno a dire che il Piano generale dello sviluppo è una violazione di legge, e come violazione di legge, non si può dire che la stessa non è sanzionata.

Invito tutti quanti a riflettere se è il caso di proseguire oggi; oppure magari sospendere, dare modo a chi di dovere di prepararlo, questo benedetto piano generale dello sviluppo, e ricominciare per l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Io però devo dare necessariamente la parola al Sindaco per le necessarie delucidazioni che l'esecutivo le propone. Grazie.

SINDACO:

Grazie Presidente. Io volevo semplicemente specificare al Consigliere Andretta e collega, visto che parliamo di aspetti, due questioni fondamentali. La prima questione è che il parere del responsabile finanziario, è un parere assertivo, nel senso che si dice "va bene", quando le cose vanno bene, ci si dilunga quando le cose non vanno bene e si spiega perché le cose non vanno bene.

Seconda questione: respingo categoricamente qualsiasi accusa di mancata comunicazione, mancato chiarimento, mancata indicazione di quello che è il progetto di questa Amministrazione nei documenti ufficiali.

Il bilancio preventivo che è stato presentato quest'anno è un bilancio preventivo che contiene una mole di informazioni, una mole di documenti anche prospettici, che vanno ben oltre l'anno 2012 e anche il pluriennale; una quantità di documenti che probabilmente non sono stati inseriti negli ultimi dieci anni.

Se vogliamo fare un confronto fra questo bilancio preventivo, con i dati inseriti, con gli esempi, con le indicazioni, con i bilanci preventivi presentati dalle Amministrazioni precedenti, sono disposto a farlo immediatamente.

Ora, che si venga a dire a questa Amministrazione che non ha fornito dati, che non si capisce dai suoi documenti qual è il progetto, è un'affermazione che respingo categoricamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Il Consigliere Pedrazzoli mi ha chiesto di intervenire, credo che in materia abbia anche la necessità di poter svolgere una sua riflessione.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente. Più che una riflessione volevo chiedere due chiarimenti.

Il primo: chiedo cortesemente al dottor Daglia qui presente se può inviare all'aula l'ultimo piano generale dello sviluppo che è stato approvato da questo Comune, quindi richiedo l'acquisizione della documentazione.

E il secondo è sull'affermazione che ha fatto il Consigliere Andretta. Vorrei chiedere al Consigliere Andretta, visto che ha parlato di obbligatorietà della previsione del piano generale di sviluppo, qual è la norma che lo prevede.

Visto che ha affermato questo, visto che è un'affermazione che oggi qui fa dibattere il Consiglio Comunale, qual è la norma che prevede l'obbligatorietà dello stesso, non la sanzione che eventualmente è data. E se ci sono dei riferimenti giurisprudenziali che prevedono la sanzione.

Perché leggendo adesso dal regolamento di contabilità nostro e dal Testo Unico, non ricavo l'obbligatorietà dello stesso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pedrazzoli.

C'è una richiesta di domanda al dottor Daglia, rispetto a quando è stato presentato l'ultimo....

Allora mi pare che il dibattito sia già più che abbondantemente aperto; se vogliamo comunque entrare nel merito della deliberazione...

Però giustamente il Consigliere Pedrazzoli vuole una risposta dal Consigliere Andretta...

CONSIGLIERE PIROVANO:

Il piano generale dello sviluppo che è stato predisposto da questo Comune, prima d'ora.... Perché io questo rilievo non l'ho mai fatto perché sapete che non è mio costume fare confronti tra Amministrazioni, anche perché io mi chiamo completamente fuori sia da questa che da quella prima.

Però io vorrei acquisire l'ultimo piano generale dello sviluppo che è stato presentato in questo Comune, e vorrei avere una risposta precisa sulla norma che prevede l'obbligatorietà dello stesso, prima della deliberazione che oggi dobbiamo andare ad assumere.

Perché se il piano non è mai stato approvato, non c'è mai stato, allora siamo colpevoli da dieci anni, altrimenti...

CONSIGLIERE PIROVANO:

Visto che la minoranza ha chiesto una Commissione aggiuntiva su questo tema, e gli è stata concessa, chiedo come mai il Consigliere Andretta non ha

posto il problema in Commissione, e venga stamattina a portare un tema che non c'è mai stato in questo Consiglio Comunale.

LATO B – CASSETTA 1

PRESIDENTE:

La parola al dottor Daglia per la risposta al quesito posto dal Consigliere Pedrazzoli.

SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE:

E' impossibile presentare sul Piano generale dello sviluppo.

Sull'altra questione: l'assestamento di bilancio è l'assestamento sul bilancio annuale 2012 che è stato approvato a giugno quest'anno.

Al limite, se c'erano dei problemi, si doveva non procedere all'approvazione del bilancio annuale e pluriennale 2012/2014, in mancanza del piano generale dello sviluppo.

Ma anche qui, il fatto che non ci sia il piano generale dello sviluppo non implica che si debba approvare il bilancio annuale e pluriennale.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Consigliere Andretta, il Consigliere Pedrazzoli le ha chiesto una delucidazione, gliela fornisca...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Io rimando i riferimenti normativi che prevedono l'obbligatorietà del piano generale dello sviluppo, sono: l'articolo 13 del decreto legislativo 170/2006, e l'articolo 165 del Testo Unico degli enti locali.

In più, sulla mancata adozione, invito il Consigliere Pedrazzoli ad andare a recuperare il parere della Corte dei Conti sezioni riunite 31 marzo 2009.

E tra le conseguenze della mancata adozione del piano generale dello sviluppo, si rimanda che l'inadempimento deve essere segnalato alla sezione regionale della Corte dei Conti, e che bisogna darne comunicazione all'organo consiliare, con eventuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali, ove si configurino responsabilità e segnalazione alla Prefettura, che è l'organo demandato.

Forse non ci siamo capiti.... Io non so chi ci fosse in questo Consiglio Comunale all'inizio... questo è un bilancio di mandato!

E' la pronuncia della Corte dei Conti del 2009, per cui oltre l'insediamento. Ma poi se qua dovesse passare il principio che, siccome qualcosa non è stato fatto, non bisogna farlo, perché anche noi continuiamo a non farlo, credo che lo spirito della normativa, e soprattutto della profonda trasformazione in materia di finanza pubblica, che il nostro Paese sta attraversando in questo momento, voglia dire che quanto meno l'argomento lo si sta prendendo sotto gamba.

Io sono in Consiglio Comunale, egregio collega, e io faccio presente questo al Consiglio Comunale! Va bene?! Io l'ho già chiesto in tre occasioni! Anche sul parere di regolarità finanziaria!

PRESIDENTE:

Per cortesia... Abbassare i toni e soprattutto consentire di intervenire...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Io capisco che il franchising di Renzi non vi ha passato la velina per fare il piano generale dello sviluppo... Però bisogna anche ragionarci sulle cose no?!

PRESIDENTE:

Per cortesia, silenzio in aula...Grazie Consigliere Andretta. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Pedrazzoli, probabilmente in risposta alla sua risposta.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Io sto leggendo l'articolo 13 del decreto legislativo 170/2006, lo leggo all'aula perché è necessario che tutta l'aula prenda consapevolezza.

Dice questo: "Principi per l'armonizzazione dei bilanci degli enti locali, sistema della programmazione finanziaria della rendicontazione.

Il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione, rendicontazione.

Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione, e all'andamento dell'ente a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale, ed economico-finanziario.

I documenti di programmazione e di previsione hanno valenza pluriennale ed annuale e i loro contenuti programmatici e contabili sono coerenti e interdipendenti.

Gli strumenti e la programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale dello sviluppo.

Il bilancio di previsione è composto dalla relazione previsionale programmatica, dal bilancio annuale, dal bilancio pluriennale, ed è deliberato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce.

Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisce ove previsto il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie al responsabile del servizio".

Onestamente io qui non ricavo... Non c'è scritto... Non è che la sanzione la può ricavare l'interprete della norma; o la sanzione è prevista dalla norma, o non è prevista, è questo il discorso.

SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE:

E' vero, è previsto dalla legge, ci sono però anche altre sentenze della Corte dei Conti.

Leggo quella del 16 marzo 2010, n. 374, che dice che la mancanza non incide sulla legittimità di bilancio.

Esce dall'aula il Presidente Massimo Bosio. I presenti sono 28

Assume la presidenza della seduta il Vice Presidente Rossetti

PRESIDENTE:

E' dovere dei Consiglieri Comunali esprimere il voto sulle deliberazioni poste all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, soprattutto quando si tratta di amministrativi come il bilancio.

Non è doveroso per tutti votare a favore, ognuno esprimerà la propria posizione politica, naturalmente.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

La mia una questione pregiudiziale. Presidente, io la inviterei a far votare all'aula la procedibilità o meno sull'ordine del giorno, grazie, con appello nominale.

PRESIDENTE:

E su quale motivazione? Io non l'ho compresa.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Sulle questioni pregiudiziali relativamente all'ordine del giorno. Il Consigliere solleva la questione pregiudiziale e si procede con la votazione sull'ammissibilità o meno.

PRESIDENTE:

Sì, ma qual è la questione pregiudiziale? O lei mi dà la motivazione della pregiudiziale sulla possibilità di votare, oppure io non sono in grado di stabilire il motivo per cui ci debba essere una questione pregiudiziale.

Qual è la questione pregiudiziale, Consigliere Andretta?

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Comma 4 dell'articolo 45 del regolamento.

PRESIDENTE:

Sì, va bene, questo è il regolamento del Consiglio Comunale. Ma io voglio sapere qual è la pregiudiziale in base alla quale dovrei a questo punto chiedere al Consiglio Comunale l'espressione di voto per appello nominale per proseguire o meno i lavori.

Lei ha parlato per un quarto d'ora e alcune risposte le sono state date, nei termini per cui l'eventuale richiesta di improcedibilità della discussione e della disamina della delibera sono conformi alle norme di legge.

Qual è, dunque, la pregiudiziale?

CONSIGLIERE ANDRETTA

Va bene, nessuna pregiudiziale, Presidente, chiederò copia del verbale della seduta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Detto questo possiamo passare credo al dibattito.

Il dibattito naturalmente è aperto, significa che qualcuno si iscriva a parlare. Non si va votazione pregiudiziale, mi pare che il Consigliere Andretta abbia ritirato la richiesta di votazione pregiudiziale. Prego, Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI.

Nessuno osa, provo io a osare... Grazie Presidente, signori Assessori, per quelli che ci sono, signori Consiglieri.

Oggi, effettivamente, come ha detto l'Assessore Dulio, siamo ad un appuntamento fondamentale nella gestione del bilancio 2012.

Sostanzialmente mettiamo le ultime tappe a questo percorso iniziato fortemente in ritardo, come tutti sappiamo, perché l'approvazione del bilancio l'abbiamo fatta il 27 giugno, cosa eccezionale, mai accaduta, ma comunque va bene.

Avevamo già evidenziato allora la gravità di portare un bilancio così tardi; lo rimarchiamo oggi sostenendo quella tesi che allora appunto approntammo, dicendo che infatti non si è fatto quasi nulla di quella programmazione.

E' presto dimostrabile. Ma come è questo bilancio? Cari colleghi, non è fragile, è fragilissimo.

Ma nel dichiarare questo mi attengo alle dichiarazioni del vostro Assessore al bilancio, che in più interviste, nel corso di questi sei mesi finali, dal momento dell'approvazione del bilancio, lo ha dichiarato. Tanto che potrei citare articoli di giornale "Il Comune vicino al default".

Quindi non è la cattiva Consigliera Comunale Moscatelli che rimarca questa situazione, ma sottolinea semmai dichiarazioni già espresse più o meno velatamente al vostro Assessore.

Ed è vero, ha ragione, siamo sull'orlo di un baratro, siamo lì. E' una situazione veramente difficile di questa Amministrazione.

Perché? Lo dimostra, facilmente dimostrabile: primo dato (e poi entrerei meglio nello specifico): siamo in anticipazione di cassa 365 giorni all'anno.

Cosa vuol dire essere in anticipazione di cassa 365 giorni? Che c'è un deficit strutturale di questo bilancio, cioè siamo in una situazione strutturalmente complessa e difficile.

Ma lo dimostra facilmente l'assestamento di oggi, queste dichiarazioni, che non sono arbitrarie, ma sostenute sostanzialmente da alcuni dati che emergono dall'analisi di questo bilancio.

Prima premessa, però, devo dirvi, colleghi, che non c'è la trasparenza dei dati, assolutamente; perché chiunque abbia voluto con caparbietà, con competenza analizzare i dati, non è stato messo nelle condizioni di farlo; e cito immediatamente il perché.

I dati più importanti di questo bilancio sono i dati, le voci in entrata per quanto riguarda evidentemente sia il fondo sperimentale sia i trasferimenti dallo Stato, viviamo di questi, sostanzialmente.

Ebbene, oggi voi sapete, ho fatto la richiesta di avere un dato che era fondamentale per un'analisi di questo bilancio, che ci viene fornito con dei dati complessivi. Il dato complessivo dice nulla, perché debbo capire come è costituito quel dato.

Oggi sappiamo quanto di IMU abbiamo incassato e incasseremo? E' ancora quel numero di 31.180.000 messi a bilancio a giugno? E' ancora oggi valido? Sembrerebbe di sì, perché non vedo variazioni rispetto a quel dato.

Ma ho l'informazione corretta e precisa? No, perché io ho richiesto, ben in forma chiara ed esplicita, al dirigente, di fornirmi la copia di quanto appare sul sito del MEF (Ministero dell'Economia e della Finanza) per quanto riguarda l'IMU.

Mi è stato dato un dato complessivo che non è la copia, la stampa di quanto appare; ma è un dato che mi fornisce la dirigenza della ragioneria.

Non mi dice niente quel dato, perché non mi spiega esattamente, quel dato, come è composto.

Oggi sostanzialmente scopro che la ragioneria non ha la password per entrare nel MEF, perché questo mi è stato detto ieri.

Non possiamo avere il dato perché la ragioneria non ha la password, non abbiamo la password per entrare nel sito dell'Equitalia, cioè non abbiamo un accidente in questo Comune!

Ma che dati abbiamo messo a questo bilancio? Qui è la vostra preoccupazione, voi che andrete, perché adesso vi dimostro anche che ci sono degli errori che onestamente non mi sarei mai attesa in un bilancio.

Parliamo delle entrate... Faccio prima un passo indietro, l'Assessore comunque dichiara maggiori entrate sul fondo sperimentale di riequilibrio, quel famoso fondo del federalismo fiscale.

Partiamo da un dato, per farvi meglio comprendere; partiamo dal dato messo a bilancio per quel fondo, 15.510.000 a giugno, bilancio preventivo. Si prevede 15.510.000.

Equilibri: quel fondo viene incrementato di 1.139.000. Se qualcuno ha una calcolatrice e fa una somma rapida...

Quel fondo viene incrementato oggi, con l'assestamento di 280.000 euro più 1.150.000, dichiara la ragioneria. Peccato che non è 1.150.000, la sommatoria fa 18.080.000.

Vado sul sito del Ministero, il Ministero ci attribuisce 17.400.000: qualcuno mi deve spiegare qual è il dato attendibile, credo che sia un errore; magari il dirigente....

E così, a naso, molto a naso, posso supporre che ci sia un balletto di 504.000 euro, sostanzialmente, che è riferito agli immobili D.

A giugno non erano inclusi, forse qua sono inclusi. Qualcuno mi deve spiegare l'attendibilità del dato.

Ma non solo, dichiara l'Assessore che abbiamo il trasferimento, cioè sempre sul fondo sperimentale, non ci viene tolto il 1.150.000 che avevamo già tolto agli equilibri, ma ci viene mantenuto.

Peccato che non è 1.150.000 quello che ci viene mantenuto, ma è 1.078.900. Perché mettiamo un dato che non è quello coerente con il dato ufficiale che ci viene dato dal Ministero?

Perché mettiamo 1.150.000; bastava mettere 1.078.900.

Altro dato: l'ha sempre citato l'Assessore (mi riferisco a dati forniti dall'Assessore e dal Ministero), l'Assessore mi dice: abbiamo una maggiore entrata di 117.000 euro, di fondi non fiscalizzati.

Vado sul sito del Ministero e trovo 170.000 euro. Qual è il dato reale? Perché 117.000 contro 170.000? Non lo so, attenderò poi spiegazioni.

Ma il dubbio atroce è che non riesco a capire le motivazioni per non riportare su un bilancio, che è un atto ufficiale... Ecco qui la gravità, vedete, come citava anche prima Andretta, bisogna stare attenti a quello che si vota, bisogna stare particolarmente attenti.

Ma vado oltre, e questo l'ho detto anche in Commissione, quindi non venga qui qualcuno a dire, a speculare, che io non l'ho detto in Commissione.

Finanziamo, perché ci sono grandissime difficoltà, perché essendo in anticipazione di cassa i mutui, attenzione, non si possono liberamente contrarre.

E infatti cosa fanno? Tutte le opere che erano previste con mutuo, vengono sostanzialmente, i mutui, tolti e finanziati. Con cosa? Vediamo con che cosa si finanzia.

Dice – e qui anche la gravità di quello che viene detto – che viene poi facilmente contestato in quest'aula, perché c'è una contraddizione.

Quale opera abbiamo a bilancio riferita al PISU? Abbiamo il mercato coperto.

Tanto che se andate a vedere il piano triennale delle opere, abbiamo 3.180.000 di mutuo, avevamo.

Non lo facciamo più quel mutuo, perché utilizziamo le risorse che abbiamo in cassa da anni, le utilizziamo, sono le risorse del plus di Sant'Agabio, le utilizziamo per il PISU, si dice.

Eh no, attenzione: quel finanziamento che noi avevamo per un accordo pubblico-privato per realizzare opere di urbanizzazione (guardate che stiamo parlando del 1999 e 2000, quindi un accordo vecchissimo) sull'area di Sant'Agabio, oggi sostanzialmente le prendiamo e ci andiamo a fare il

mercato. Che è, sì, nel PISU, ma attenzione, il mercato non mi sembra che sia l'area di Sant'Agabio.

Ma peggio ancora: se qui possiamo ancora chiudere un occhio, quello su cui invece credo che non si possa proprio chiudere un occhio è nel momento in cui andiamo a finanziare gli 800.000 euro della sovraelevazione del quinto recinto, quindi realizzazione loculi (state bene a sentire).

Cosa facciamo? Non facciamo più il mutuo, perché l'ho già detto prima, non ne possiamo fare, e finanziamo quell'opera per 600.000 e rotti euro con oneri vincolati ad urbanizzazioni.

Se vado a vedere l'articolo 51, se non vado errando, della legge 56 regionale, che mi spiega che cosa si intende per opere di urbanizzazioni, certamente non ci sono i loculi del cimitero.

Allora stiamo utilizzando risorse in termini impropri e forse illegittimi. Attenzione a votare questo assestamento...

Entra in aula il Consigliere Murante ed esce il Consigliere Lanzo. I presenti sono 28

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Diana, non può intervenire, ascolti, io non le ho dato la parola e quindi lei non se la può prendere... La parola ce l'ha la Consigliera Moscatelli, e fin quando io non gliela tolgo, lei non può togliere la parola

CONSIGLIERE DIANA:

Posso avere un chiarimento?

VICE PRESIDENTE:

No.

CONSIGLIERA MOSCATELLI

Non mi faccia essere scortese nei confronti del collega. Io chiedo a lei Presidente di consentirmi di rispondere al collega, anche perché non debbo fare un lungo discorso.

Stavo sentitamente e sinteticamente dicendo che non ritengo che si possa finanziare un'opera come i loculi, con fondi, quindi avanzo di Amministrazione, vincolato ad urbanizzazioni.

Perché se vado a vedere che cosa si intende per urbanizzazioni, primarie e secondarie... Sono andata a leggerle, perché ho detto "forse sto sbagliando

io”, e cito a memoria (e potrei anche sbagliarmi, collega) l’articolo 51 della legge regionale 56, che fissa che cosa si debba intendere per urbanizzazioni primarie, secondarie e indotte.

E se vado a leggere lì, come sono andata a leggere, perché il dubbio l’avevo già sollevato in Commissione, non ho trovato che si possano utilizzare quelle risorse per realizzare loculi.

Si potrebbero utilizzare per salvaguardia del cimitero, che vicino a delle sponde magari scorre il torrente e il fiume, allora sì; è l’unica voce che fa riferimento al cimitero.

E allora mi pongo veramente dei problemi di legittimità, questa volta, sui dati presentati in questo bilancio.

Ma voglio però non essere solo tecnica (ma su questo veramente bisogna stare attenti a che cosa votiamo) voglio entrare invece nell’aspetto politico.

Che cosa si evidenzia da questo assestamento? Che poi ritorna al principio generale di fragile, fragilissimo, quasi default.

La dimostrazione infatti è che noi tagliamo opere per 1.800.000 euro, opere che erano finanziate con avanzo di Amministrazione, quindi cash, pronto, fresco che avevamo in tasca....

Non so se c’è l’Assessore Rigotti... Mi dispiace, perché gli avrei voluto dire che al suo posto io avrei rimesso le deleghe, perché non ha più ragione di esistere, l’Assessore Rigotti: gli è stato tagliato tutto ciò che riguardava l’attività del suo Assessorato.

Vi ricordate le piste ciclabili? Vi ricordate gli orti sociali? Vi ricordate la manutenzione straordinaria dei parchi? Vi ricordate le zone 30 in prossimità delle scuole per la sicurezza dei nostri allievi? Vi ricordate il mettere in sicurezza i parchi dei nostri bambini?

Be’, gli è stato tolto tutto, infatti chiedo: Assessore, per carità, rimetta la delega, dica che tanto non ha niente da fare, e quindi forse è più dignitoso per lei piuttosto che resistere in una Giunta che non le fa fare nulla, perché le ha tagliato tutto ciò che riguardava mobilità, che riguardava...

Abbiamo tagliato addirittura sui cimiteri, ma adesso per fortuna sua la delega gliel’hanno tolta, la delega sui cimiteri.

Non c’è, ma io glielo dico, credo che forse era doveroso, in assestamento, che i signori Assessori fossero presenti, perché avrebbero potuto darci delle risposte...

Ma evidentemente, quando si parla di bilancio, c’è una forte assenza della Giunta che indica che cosa? Che forse va bene fare la comunicazione, fare un bando per trovare la società che faccia la comunicazione.

Signori, la comunicazione consiste nel comunicare qualcosa. Io credo che in questo momento veramente questa Giunta abbia poco da comunicare, ma molto da riflettere, su una situazione che è veramente sull'orlo del baratro.

E lo ripeto per correttezza, perché io sono preoccupata, come cittadina novarese.

Noi ci troviamo in una situazione amministrativa difficile.

Mi dirà l'Assessore "mica è colpa mia, mi tagliano, mi stringono, mi stritolano. Tutti i Comuni d'Italia sono in questa situazione..."

Signori, non basta la denuncia della malattia; la malattia c'è; ma se c'è un medico superpotente, perché gli sono stati dati tutti i valori, il superdelegato della Giunta, bisogna approntare la cura, non basta dichiarare la malattia.

Vi hanno eletto perché curiate la malattia, non vi hanno eletto per dichiarare la malattia.

E' troppo facile dire "c'è la malattia". E allora, moriamo, prima che si arrivi con la medicina?

Guardate che il malato muore... E noi siamo lì in quella fase del moribondo, perché non arriva nessuna cura.

E lo dimostro che non arriva nessuna cura, ma lo dimostriamo. Che cosa c'è, per affrontare un tema così delicato? C'è la riorganizzazione amministrativa di questa struttura.

La prima considerazione che io faccio è che si è distrutto, depauperandolo, il personale.

Vi ricordate quando, nella programmazione di questa Amministrazione, c'era la valorizzazione del personale?

Ahimè, il personale in questo momento è stato depauperato, non valorizzato.

Se pensiamo che mandiamo un geometra di questa Amministrazione ad aprire e chiudere lo Sporting, mi volete dire che è valorizzato, il personale?

Se continuiamo a trasportare e a mandare il personale da un ufficio all'altro, non perché ha la competenza di quell'ufficio, ma perché dovrà imparare, vuol dire che noi siamo in condizioni non certamente gestionali, per quanto riguarda il personale, che sta mandando dei gridi di allarme.

Forse bisognerà incominciare a lavorare veramente sulla valorizzazione del personale, perché i soggetti di qualità possiamo averli, basta formarli, bisogna formarli, spingere sulla formazione. Questo non si fa.

Ma andiamo ancora più nello specifico, signori.

Quando si parla di intervenire, vuol dire che si deve intervenire, meno male che lo ha fatto lo Stato, le dirò, Assessore.

Perché una delle prime cose che lei dovrebbe fare, qual è? Quella di diminuire veramente l'indebitamento, perché quello ingessa il suo bilancio corrente, lei lo sa meglio di me.

Lo Stato infatti ti dice: "guarda, non ti taglio più i soldi, i soldi te li lascio. Però tu con quei soldi non aumenti la spesa, vai semmai a migliorare le tue condizioni di spesa eliminando, annullando dei mutui già in essere.

C'è lo Stato che ti indica una strada, che io l'ho sentita annunciare dall'Assessore Dulio, e lo dice anche lui: una delle strade per risanare il bilancio di questo Comune è tagliare assolutamente l'indebitamento.

Bisogna muoversi però Assessore, trovare la via, cosa vuole fare, vuole vendere qualche società? Ma ci dica le medicine...

Perché la dichiarazione di principio ha senso se segue, alla dichiarazione di principio, un percorso che ci indichi la strada che lei vuole percorrere.

Assessore, abbiamo detto che per non ingessare (l'ha fatto la precedente Amministrazione, lo ripete lei in questa Amministrazione) che per non ingessare, dobbiamo ricorrere alle alienazioni.

Non mi si dica che non ci sono le perizie, perché lei ha dichiarato che come minimo tre immobili hanno le perizie, e io aggiungo che le hanno anche i negozi di Corso Cavour... Be', non è stato fatto un bando di alienazione!

Non veniva nessuno, magari, ma non ha importanza; ma se non percorro la strada, come faccio?

Voglio dire, per quello che possiamo fare, per quel poco che è già predisposto, però, non facciamo un accidente, abbiamo, signori, 2.600.000 euro di opere in meno che facciamo, perché erano finanziate con l'alienazione.

Be', non siamo riusciti a vendere uno spillo. E guardate che per quanto riguarda i negozi di Corso Cavour, c'erano tutte le manifestazioni di interesse da parte di coloro che oggi, attualmente, sono affittuari, quindi non è vero poi tutto.

Ma bisogna incidere fortemente, valorizzando quel benedetto personale, che invece abbiamo traslocato da un ufficio all'altro, da un servizio all'altro, con una frenesia incomprensibile.

Quello stesso personale che era lì stato messo per valorizzare, seguire, inseguire questi percorsi.

E allora abbiamo 1.800.000 in meno di opere finanziate con l'avanzo di Amministrazione. 2.600.000 in meno di opere finanziate con le alienazioni. Opere in meno finanziate con i mutui...

Cioè, di quel programma favoloso presentato in conferenza stampa a giugno, dove dicevate che facevate non so che cosa, 23.000.000 di opere (di cui 9.000.000 e passa sono finanziamenti regionali, ricordiamocelo bene) avete fatto niente, avete realizzato nulla.

E allora io dico che se prendiamo la società di comunicazione per comunicare il falso ai Novaresi, risparmiamo quei 20.000 euro, quello che sarà, e diamoli magari per altre iniziative a sostegno dei Novaresi.

Ma andiamo avanti. Quindi: alienazioni niente, il personale è demoralizzato, depauperato, non valorizzato.

Andiamo avanti: la stranezza è che quando... e faccio riferimento alle molte osservazioni che la Corte dei Conti ha fatto, nessuno ve l'ha detto...

Perché si pubblicano sui giornali e sui mass media le osservazioni fatte dalla Corte dei Conti sui bilanci degli altri; ma sul proprio si tace.

E questa è l'informazione e la comunicazione che voi volete dare ai Novaresi, in ordine alla trasparenza?

Siccome il vostro dato fondamentale: noi siamo onesti, trasparenti, puri e quant'altro, guarda caso nessuno ha pubblicato la relazione e le osservazioni della Corte dei Conti.

Alcune osservazioni le ritengo insignificanti. A qualcun'altra però, perdonatemi, la Corte dei Conti ci dice "non avete rispettato il patto di stabilità".

Io dico: "caspita, mi è sfuggita questa cosa". Vado a vedere i dati e dico: "ma no, l'abbiamo rispettato il patto di stabilità."

Ci dimentichiamo di mandare i dati giusti e corretti alla Corte dei Conti... Non lo so... forse c'è un po' di confusione nell'ambito anche dei servizi in questo momento.

Ma non solo. La Corte dei Conti sapete cosa ci dice? Ma signori, cosa state facendo per la lotta all'evasione?

Perché uno dei temi fondamentali che io... non potete dire che non ve lo ripeto, lo ripeto ad ogni sessione di bilancio...

Svariati milioni che abbiamo da riscuotere, in carico a Equitalia, e scopriamo che forse ritorneremo a Equitalia, perché siccome ci ha sostenuto in questi anni, infatti ha in cassa 15.000.000 e oltre nostri, da incassare, e siccome è stata brava, ci torniamo, noi, ad Equitalia.

Questa è stata una dichiarazione fatta in Commissione; "stiamo pensando di rivolgerci a terzi per la riscossione coattiva": questo ci è stato detto.

Siccome i terzi sono pochi e, attenzione, vi ricordate la società di Genova che se ne sono andati con i soldi di qualche centinaio di Comuni italiani, che stanno ancora aspettando i propri soldi?

E' ovvio che penso che nella sua serietà l'Assessore faccia riferimento ad Equitalia, perché per lo meno non se ne va con i soldi nostri. Però non ce li incassa.

E infatti ha dichiarato: "non funziona il nostro servizio di riscossione coattiva, infatti è stato sostanzialmente smembrato" (questo l'ho detto in Commissione e non potete dire che sto speculando).

Vado a leggere la risposta dell'ufficio alle osservazioni della Corte dei Conti, tra le quali c'è anche "perché non recuperate i vostri soldini?".

Si risponde: "abbiamo un servizio di riscossione coattiva".

Scusate, ma c'è, l'avete distrutto, oppure sto servizio di riscossione coattiva è ballerino a seconda dei momenti e a seconda delle convenienze?

Ma mi ricordo anche, sempre su questo tema, le dichiarazioni del dirigente al conto consuntivo 2011, quando si giustificava Equitalia che non ci aveva riscosso accidentalmente nulla per quanto riguarda le sanzioni del codice della strada e i tributi ascritti a ruolo.

E si giustificava questa mancanza di attività di Equitalia un po' perché la normativa, un po' perché poco interessante per Equitalia andare a recuperare cifre che sono evidentemente minoritarie, meno interessanti.

Peccato che poi si cita la convenzione, sempre nella risposta alla Corte dei Conti.

Si dice: "no, tranquilli, abbiamo fatto anche un accordo, una convenzione".

Ma è serietà questa? E' trasparenza questa? Io veramente sono preoccupata di ciò che sta accadendo all'interno di questa Amministrazione.

Da una parte l'avete sentito anche voi, colleghi di maggioranza: il servizio di riscossione non funziona, andiamo altrove a ricercare un terzo che riscuota per noi, con oneri – dico io – notevoli, perché la riscossione fatta da terzi ha un peso non da poco sulle casse comunali.

Quindi nulla sulla riscossione, sul recupero, non recuperiamo niente, tranne la riscossione ordinaria, che va bene, bonaria, scriviamo la letterina, "hai sessanta euro di multa, vedi di pagarla": qualcuno la paga, qualcun altro no, ma comunque.

Non facciamo un lavoro, un'attività seria, trasparente, corretta, nel recupero di ciò che ci è dovuto, e facciamo pagare sempre ai soliti noti, cioè ai cittadini onesti. Perché gli abbiamo alzato tutto, tutto ciò che era possibile alzare.

Aspettiamoci l'IMU per il prossimo anno, perché adesso vado a dimostrarvi che il prossimo anno, se non alzeranno ancora le tasse, il bilancio non lo chiuderanno mai, perché è in continua crescita la spesa.

La spesa è cresciuta ancora, in fase di assestamento, di 1.000.000.

Signori, se andiamo a milioni, milioni e milioni ad incrementare la spesa invece che ridurla, è chiaro che da qualche parte i soldi vanno presi.

Non vorrei che per l'ennesima volta vengano presi dalle tasche dei Novaresi perché il medico non ha pronta la cura.

Se non approntiamo le cure, è chiaro che nel bilancio di previsione 2013, da qualche parte dovremo prendere i soldi.

Perché qual è il pericolo che vedo? Una continua crescita della spesa, e difficoltà nelle entrate.

E allora o riorganizziamo anche la capacità gestionale dei nostri servizi.... Occorre fare delle scelte, scegliere per non morire.

Questo è l'allarme che io mando, e bisogna che questa Amministrazione faccia anche delle scelte di riorganizzazione dei servizi che eroga; delle valutazioni in questo senso.

Abbiamo una valutazione del costo singolo e individuale di un servizio?

I colleghi mi hanno lasciato la parola, Riccardo Monteggia e Dino Giuliano.

No, non parlo un'ora, abbiate fede... Se qualcuno ha da dire di più poi ditemelo, che cedo la parola. Ce l'ho con i miei colleghi questa volta, grazie Pirovano.

Allora, vediamo un attimo, perché l'interruzione non è mai piacevole, in quanto c'è sempre un ragionamento, un filo molto logico nell'esposizione, che se salta è chiaro che poi è difficile anche riprenderlo.

Stavo parlando quindi di interventi necessari e fondamentali perché il prossimo anno non ci ritroviamo in una situazione pari o uguale a questa di oggi.

Io vorrei sollecitarvi anche su altri argomenti, soprattutto su questo.

Alcune voci, credo, l'ho dimostrato prima, e quelle sono le voci più serie sulle quali veramente ho forti preoccupazioni.

Poi un'altra valutazione che voglio fare: vi siete accorti che abbiamo incrementato le tariffe dei parcheggi? Valutazione politica: riduzione degli introiti da parcheggi.

Allora abbiamo 250.000 (e speriamo, poi lo vedremo al conto consuntivo se quel 250.000 basta, come riduzione), per sei mesi, lo moltiplico per dodici, diventa 500.000, che era il peso dell'aumento tariffario.

Valeva la pena di farlo? Cioè, facciamo l'analisi anche delle risultanze di ciò che abbiamo fatto. Che risultati ci stanno dando?

Abbiamo “massacrato” (il termine è improprio, ma me lo passate, nel gergo popolare) i Novaresi aumentando di tutto e più di tutto.

L'unica cosa positiva sapete qual è? Che il bilancio sta in piedi (lo dico metaforicamente) con i morti.

L'unico settore dove abbiamo l'aumento delle entrate è i poveri morti, perché è indispensabile seppellirli, ci abbiamo azzeccato.

Su tutto il resto credo che veramente sia difficile da dimostrare che sono state scelte difficili.

Per esempio oggi non abbiamo il dato, l'abbiamo visto l'altro giorno ma non l'abbiamo ancora, di che cosa ci comporti o ci porti nelle casse del Comune la tassa di soggiorno, vedremo.

Altro dato che io non ho visto corretto, Assessore, e veramente però lo trovo preoccupante, è il dato relativo agli introiti per le multe e le sanzioni da codice della strada.

A bilancio di previsione avete messo 3.200.000 euro di previsione di multe (chiamiamole col termine più semplice); ne avete emesso per 1.800.000 e rotti.

LATO A – CASSETTA 2

E' attendibile ancora? Non credo. Ma questo per citare la scarsa attendibilità, veramente, di alcuni dati di questo bilancio, che mi preoccupano fortemente; ma soprattutto (e quindi vado, anche se avrei altre due ore) per evidenziare che cosa? Evidentemente molte criticità presenti in questo bilancio, troppo ragionieristico...

Volevo ricordare solamente al Sindaco, che non c'è, che ha sbandierato su tutti i giornali che lui sì che è bravo, e sicuramente lo è e lo giudicheranno i cittadini; quindi non entro nel merito della sua bravura.

Ha detto: siamo andati su google... la piattaforma... non l'ho capita...

L'unica cosa che voglio ricordargli è che google è uno dei maggiori evasori fiscali che abbiamo in Italia, stiamo attenti; non so se sapete le notizie, le leggete, le sentite e quant'altro... Parliamo di milioni di evasione fiscale, quindi stiamo attenti magari, stiamo molto attenti...

E poi dice: “io ho comprato i computer; la precedente Amministrazione aveva comprato quattro computer”.

Sicuramente è vero che avevamo comprato quattro computer, o anche cinque o anche dieci, non ha importanza. Ma comunque per noi era prioritario, anche se non dobbiamo fare confusione tra investimenti e parte corrente, c'era altro di prioritario.

Perché prima bisogna preparare programmi, software, me lo insegnerà l'amico Zacchero che è molto più addentro di quanto sia io, poi compro l'adeguato computer, perché se non ho il programma poi da utilizzare, poco mi serve.

Evidentemente noi avevamo altre priorità. Ma dico al signor Sindaco che forse non si è accorto che gli hanno tagliato 30.000 euro per l'acquisto dei nuovi computer; quindi credo proprio che non comprerà molti, perché gli hanno tagliato quella spesa, basta guardare, come al solito, negli allegati e leggere attentamente.

Assessore, concludo, rivolgendole veramente un appello serio, responsabile. Ho dichiarato oggi nel mio intervento, ho voluto puntualizzare alcune cose, ho voluto sottolineare ciò che lei conosce perfettamente: la situazione di questo Comune.

Colpe o non colpe, Monti, Tremonti e quant'altri, non giustifica l'inattività a risolvere i problemi, che fino ad oggi noi siamo costretti a constatare.

Non si può perdere... ormai abbiamo superato l'anno e mezzo di gestione, bisogna agire prontamente – torno a ripetere – prima che il malato muoia.

Sicuramente lei ha le capacità; venga qui con un progetto di riorganizzazione in tutti i settori di questa Amministrazione.

Venga qui con un progetto di recupero delle somme iscritte a ruolo.

Venga qui con una valorizzazione del personale, venga qui con una valorizzazione del patrimonio comunale.

Se c'è l'architetto Bozzola, mi insegna che la valorizzazione del patrimonio del Comune spetta più al suo Assessorato che non a quello dell'Assessore Dulio. Ma voi siete interassessorili, penso che saprete trovare una strada.

Venite qua con un piano del commercio, ne riparleremo alla mozione: c'è il disastro in città, sta morendo il centro storico di questa città, voi lo ignorate, bisogna fare delle scelte.

E voi avete scelto di aumentare le tasse ai commercianti: gli avete aumentato l'IMU, gli avete aumentato la TARSU, e anche sulla TARSU, fate una riflessione: ricordatevi che agli equilibri abbiamo tolto, non abbiamo incassato, non stiamo incassando la TARSU, perché c'è una criticità forte nella città

Manca un piano quindi di rinascita, di ricrescita di questa città; bisogna, nel nostro piccolo, con umiltà...

Assessore, noi ci mettiamo, l'ho già dichiarato una volta, a disposizione nell'interesse di questa città. Ma bisogna veramente accelerare i processi di riorganizzazione, i processi di rinascita perché la città sta morendo, questa è la realtà.

Un bilancio fragilissimo e una città che muore. Cerchiamo di salvare l'uno, perché salvando l'uno salveremo anche l'altro. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consiglieria Moscatelli, ha la parola il Consigliere Murante.

Entra in aula il Consigliere Zampogna. I presenti sono 29.

CONSIGLIERE MURANTE:

Grazie Presidente. Faccio una battuta: avevo tante cose da dire, le ho cassate tutte perché le ha dette tutte la Moscatelli.... Era una battuta, perché è sempre molto brava la Silvana, è sempre molto preparata.

Presidente, io prima di fare un intervento volevo chiederle una cosa; il mio è un intervento breve su un argomento che potrebbe riguardare l'assestamento di bilancio.

Quindi volevo sapere prima una cosa dall'Assessore Dulio, se mi può rispondere, e poi intervengo, perché sennò non ha senso il mio intervento.

La domanda era: se in questo assestamento di bilancio è previsto uno stanziamento, un incremento di spesa o quant'altro per le luminarie natalizie.

Siccome c'è anche l'Assessore al commercio che gira tra i meandri del Comune col Sindaco, fanno apparizioni e sparizioni...

VICE PRESIDENTE:

Assessore Dulio, vuole rispondere?

ASSESSORE DULIO:

Spese iniziative natalizie, che dovrebbero essere finanziate con sponsorizzazioni esterne, 14.000 euro.

CONSIGLIERE MURANTE:

Quindi noi siamo qui oggi ad approvare un assestamento... lo approverete voi, ma parlo ai colleghi che ho di fronte, e che come ho già ripetuto e detto l'altro giorno, purtroppo sono obbligati ad alzare la mano e sono gessati.

L'altro giorno ho fatto un appello di sgersarsi queste braccia sempre alzate; al mio appello ha aderito solo il Consigliere Negri, che si è astenuto su una votazione che era l'aumento dell'inserimento della tassa di soggiorno.

Io credo che forse qualcun altro prima o poi deciderà anche di non alzare la mano.

Ma io voglio fare un ragionamento: quindi noi in questo assestamento di bilancio tagliamo dei fondi di un'importanza vitale per il Comune di Novara, di un'importanza vitale per i servizi, per andare a far cosa? Per andare a finanziare le luminarie di Natale. E perché? Per colpa della totale incapacità di gestire la situazione dell'Assessore al commercio. La totale incapacità e la totale incompetenza.

Un Assessore che ha fatto un bando che non è mai stato fatto e che è andato deserto, perché forse questo Assessore non si è confrontato con chi si doveva confrontare per capire che questa roba qua non avrebbe funzionato.

Un Assessore che è andato in scontro, dal primo giorno che si è insediata, con le associazioni di categoria, le quali associazioni di categoria sono quelle che hanno sempre dato una mano all'Amministrazione comunale per fare le luminarie perché erano loro il collante con i commercianti per la raccolta dei fondi, per tutta una serie di cose.

E quindi questo Assessore, che è andato in scontro con queste associazioni, e che invece qua viene a raccontarci di aver fatto sessantatre incontri (e meno male che ne ha fatti sessantatre, perché se siamo arrivati a questo punto dopo sessantatre incontri, figuriamoci se non ne faceva).

Quindi noi andiamo a tagliare spese importanti per andare a finanziare 14.000 euro di luminarie; stante la crisi, stante i problemi, andiamo a tagliare da altri posti per finanziare le luminarie. Perché? Per l'incapacità – ripeto – dell'Assessore.

Io ricordo che in cinque anni di mio mandato non ho speso un euro per le luminarie; anzi, in cinque anni, grazie a interventi che sono stati fatti, i commercianti che sostenevano le spese delle luminarie sono sempre andati pagando molto meno. Noi oggi invece spendiamo soldi pubblici.

E la cosa più grave... chiedo scusa, Presidente, se magari... grazie... La vedo poco duro oggi....

La cosa più grave però è che la Giunta intera sostiene questa iniziativa; perché se la Giunta oggi presenta una cosa di questo genere vuol dire che

sostiene questa cosa, che certifica l'incapacità dell'Assessore, e quindi per mettere una pezza spende 14.000 euro di denaro pubblico per sostenere e certificare. Sostiene spendendo, e certifica l'incapacità spendendoli, è allucinante.

Ma forse questa scelta è stata fatta per recuperare credito nei commercianti; perché siccome li abbiamo veramente massacrati, dal totale disinteressa, dalla totale mancanza di intervento, dalla ZTL, da tutto quello che è stato fatto, dai problemi con i cantieri che impediscono di lavorare, uccisi, questa scelta viene mimetizzata col dire "va be', dai, non facciamogli pagare le luminarie, vediamo di recuperare del credito", commercianti che hanno tutto il mio sostegno.

Ma questa è una roba che non sta né in cielo né in terra, e voi vi accingete a votarla.

L'Assessore è andato in giro a dire che aveva gli sponsor, che non aveva gli sponsor, che faceva il bando, che questo, che quello, poi oggi invece le luminarie le paghiamo tutti.

Io dico che un'Amministrazione attenta, come quella che dite di essere voi, alle spese; un'Amministrazione che ha avuto l'idea di dare anche una delega all'Assessore Dulio per il controllo della spesa (o sbaglio, Assessore?), quindi lei, che è l'Assessore al bilancio e l'Assessore al controllo della spesa, butta via, sperpera 14.000 euro per fare le luminarie, perché l'Assessore Paladini non è stata capace, come tutti gli Assessori precedenti, le luminarie in città, non è stata capace!

E voi oggi certificate la sua incapacità mettendo a bilancio questa cifra.

Io l'ho detto l'altro giorno, lo ripeto oggi: io chiedo ad alta voce le dimissioni dell'Assessore Paladini, chiedo ad alta voce la revoca delle deleghe all'Assessore Paladini, perché è uno scandalo!

Mi spiace per l'Assessore, nulla contro di lei, ma oggi certifichiamo l'incapacità dell'Assessore. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Murante. La parola all'Assessore Dulio.

ASSESSORE DULIO:

Dovevo integrare la risposta perché era rimasta a metà. Nella spesa ci sono i 14.000 euro, però nelle entrate sono previsti 18.700 euro di proventi derivanti da sponsorizzazioni. Questo per completare la mia risposta.

VICE PRESIDENTE:

Io do la parola al Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Grazie Presidente. Assessore, i conti non ci tornano, dal punto di vista politico, ma questa frase sarebbe bene che dovrebbero dirla anche i Consiglieri di maggioranza, e andremo a motivare il perché. E non ci tornano i numeri...

Mi dica, Presidente, quando posso parlare...

CONSIGLIERE PERUGINI:

Presidente, lei e la Giunta vi state facendo i fatti vostri... Non era attento all'intervento del collega che si è rivolto a lei.

VICE PRESIDENTE:

Io non mi sto facendo i fatti miei... Scusi, se il Consigliere Zacchero viene a chiedermi una cosa, dovrò dire sì o no?... Consigliere Perugini, lei prima stava disturbando il Consigliere Murante, parlando con Pedrazzoli... Allora siamo proprio all'asilo, a questo punto... Consigliere Franzinelli, può proseguire il suo intervento.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Posso iniziare il mio intervento, perché è come se non l'avessi iniziato.

Dicevo, Assessore Dulio, casomai fosse sfuggita questa mia osservazione: i conti non ci tornano, dal punto di vista politico, e, caro Pirovano e cara maggioranza, dovrete essere i primi a dire questo, ma vi spiegherò e vi motiverò il perché, e non ci tornano i numeri.

Vedete, non è che stiamo parlando di tempi remoti. Solo sei mesi fa, questa Amministrazione e questo Sindaco, il Sindaco Ballaré, ha presentato un programma, un libro dei sogni (perché ormai possiamo tranquillamente chiamarlo così) alla cittadinanza, agli stake holder, ai giornali, all'informazione, a tutti quanti, dicendo quello che sarebbe stato intenzione di questa Amministrazione portare a compimento.

Ci troviamo qualche mese dopo e ci accorgiamo che tante di queste cose non si possono più fare, improvvisamente è cambiato il mondo.

E' cambiato il mondo da tanto tempo, purtroppo da alcuni anni, almeno un paio di anni; ma evidentemente il Sindaco e questa Amministrazione se ne

stanno accorgendo adesso, quando i buoi scappano dalla stalla è sempre troppo tardi.

Ma andiamo a vedere, è un'Amministrazione dei gamberi: si fa una cosa, si dichiarano tante belle intenzioni, si dichiarano i sogni e poi si dice "in fase di assestamento questi sogni non si possono più realizzare".

Partiamo dall'esempio se vogliamo meno importante ma più eclatante. Vi ricordate gli orti urbani? E' già stato ricordato prima.

Be', non si fanno più, saranno spostati, gli orti urbani diventano ormai un qualcosa che di importanza ne ha ben poca.

Ma attenzione, noi in fase di bilancio preventivo abbiamo presentato alcuni emendamenti che ci sono stati respinti unicamente motivando il respingimento col fatto che quanto investito per gli orti urbani era ritenuto strategico da questa Amministrazione. Queste erano le motivazioni scritte, le ho qua. Un sogno vostro che non va a compimento.

Ma passiamo forse a qualcosa di più concreto per i cittadini novaresi: lo ha ricordato la collega Moscatelli prima: bella operazione quella delle tariffe dei parcheggi, veramente una bella operazione.

Nel mucchio degli aumenti di tasse e imposte e tariffe, una di quelle molto criticate, forse tra le più criticate, ma soprattutto fra le più criticate in modo motivato da parte nostra, era proprio quella dell'aumento dei parcheggi.

Perché avevamo detto... poi è sempre antipatico dire "avevamo ragione noi", perché non è quello che si vorrebbe sempre dire.

Però avevamo motivato questa nostra perplessità, soprattutto in certe zone della città, perplessità di questo aumento di parcheggi, dicendo: ma guardate che se aumentiamo i parcheggi probabilmente ci sarà meno gente (visto anche il momento) che usufruirà di questi parcheggi. Quindi l'operazione vale la pena?

Vale la pena aumentare tariffe in modo così cospicuo, in modo così forte, per poi avere probabilmente meno gente che può permettersi di parcheggiare?

I numeri lo dimostrano, perché non è che si arriva alla pari; si arriva semplicemente ad una diminuzione di 250.000 euro.

Cioè l'aumento dei parcheggi porta, rispetto alla previsione, ad incassare 250.000 euro in meno.

Ovviamente poi non ci possono essere che battute... Dico semplicemente che a una constatazione che è lapalissiana, non si può rispondere se non con delle battute di questo tipo...

Assessore Dulio, io nel bilancio ho trovato alcune voci (ma gliene ricordo solo una, alla quale sicuramente, oltre a quanto già detto, mi darà poi risposta

e spiegazione). Nelle varie cifre presentate, nei vari numeri presentati, mi ha incuriosito, in un momento in cui le difficoltà... le ricordo, quelle delle famiglie, ma è ovvio che tutto si ripercuote anche sui bilanci del Comune...

Mi ha incuriosito una variazione di spesa di 40.000 euro in più per traslochi di uffici e servizi del Comune, mi ha incuriosito.

Probabilmente mi dirà che è stata una cosa necessaria e mi spiegherà qual è l'azione che è stata fatta a fronte di questa spesa di 40.000 euro in più; alla quale sua risposta poi mi riservo di ulteriormente dare un commento.

E poi arriviamo – ma lo faccio in modo estremamente veloce e sintetico – anche alla questione Sporting, prima di passare a dei numeri un po' più cospicui.

La questione Sporting, perché in Commissione ci sono state date quelle presunte cifre sulle quali poi si basa questo assestamento di bilancio.

E cosa ci è stato detto in Commissione? Ci ha riferito che vengono messi dei numeri, che sono quelli che ci passa il gestore dello Sporting (e parlo evidentemente sia delle entrate che delle uscite, ma in questo caso sto parlando di uscite) perché altri numeri non siete in grado di fornirne.

Io dico: va bene, lo Sporting, che è giustamente nell'occhio del ciclone per quanto ha operato in questi anni, quindi vi prendete le cifre che vi dà lui, le mettete pari pari a bilancio.

Poi andiamo a vedere queste cifre, scorporate i 612.000 euro che sono le spese di gestione per sei mesi dello Sporting, e vediamo manutenzioni, e ci spiegherà, o magari ci ha già spiegato e non vuole ritornarci. E soprattutto poi vediamo altri servizi 143.000 euro.

Allora la domanda che le è stata posta in Commissione: “quali sono questi altri servizi?”, è stato detto: probabilmente personale esterno, non si sa bene...

Ma io mi chiedo (e poi andremo a vedere anche altre cifre): se non si sa bene se queste sono cifre date lì a caso, e poi dovrà essere fatta una gestione provvisoria e diretta per capire il tutto, allora a questo punto davvero dico: ma le cifre sul bilancio come tornano?

Non solo. A me risulta che all'interno dello Sporting vi sia del personale del Comune con non poche criticità. Tant'è che depositeremo, al termine del mio intervento, perché l'abbiamo appena condivisa, una interrogazione, proprio per chiedere conto di come viene utilizzato questo personale all'interno dello Sporting, perché qualcosa che non torna anche lì evidentemente c'è.

Quindi anche su questo qualche dubbio sulle cifre c'è.

Ma arriviamo un po' alle cifre, come dicevo, corpose.

In Commissione, se non la chiedevamo noi, cari colleghi di maggioranza, nessuno aveva in mano una relazione che, se letta attentamente, è particolarmente interessante, quella di cui accennava prima la Consigliera Moscatelli, la relazione della Corte dei Conti.

La relazione della Corte dei Conti, la quale fa ovviamente, chiedendo istruttoria e quindi chiedendo una risposta del Comune di Novara, alcune osservazioni, alle quali viene poi risposto.

Tanto per essere chiari, chi non l'avesse in mano: la Corte dei Conti chiede spiegazioni su alcuni punti che ritiene evidentemente critici del bilancio preventivo, e sono, a parte il disequilibrio di parte corrente, fa riferimento al recupero delle sanzioni da codice della strada; al recupero dei tributi, dell'evasione tributaria e dell'evasione evidentemente (perché tale è) delle sanzioni da codice della strada, al ricorso alle anticipazioni di cassa (e di questo ne abbiamo già parlato) e al patto di stabilità, e di questo ne ha già parlato la Consigliera Moscatelli.

Io ho cercato di andare a fondo: alle risposte che il Comune di Novara ha dato sul recupero delle sanzioni da codice della strada, all'osservazione della Corte dei Conti che dice, testuali parole: "si è riscontrato un elevato scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni negli esercizi precedenti e la formazione di un elevato ammontare di residui attivi". In soldoni, così è la risposta del Comune di Novara, in soldoni.

Vi sono tante sanzioni da codice della strada da riscuotere, la maggioranza in capo a Equitalia, e qui ci torniamo. Che cosa mettete in campo per arrivare a riscuotere di più rispetto a quanto è stato fatto adesso?

Perché qua io ho cercato di avere i dati, li ho avuti parzialmente ieri dagli uffici, e ho cercato di capire cosa vi è in carico a Equitalia, per quanto riguarda per lo meno le sanzioni da codice della strada; perché per quanto riguarda la restante evasione tributaria, siamo più o meno, a spanne, sulle stesse cifre.

Equitalia ha attualmente a carico suo, quindi cartelle esattoriali ancora da riscuotere per multe, tanto per intenderci, quasi sei milioni di euro. Altrettanti saranno per i tributi, ma qui i dati non mi sono ancora arrivati.

Allora, la percentuale di riscossione, soprattutto delle sanzioni degli ultimi anni, si aggira sul 20%, s va bene il 30%; vuol dire che il 70% di quanto era andato a ruolo, è ancora lì fermo da Equitalia.

E qui cosa significa? Significa che forse occorre cambiare direzione, Assessore, ne abbiamo anche parlato.

Occorre cercare per prima cosa di chiudere il discorso su come affrontare il problema della riscossione di queste sanzioni pregresse.

Voi sì abbassate il residuo attivo in modo cautelativo, lo fate, per forza, perché avete sempre detto, cara maggioranza, che i bilanci di prima, soprattutto gli ultimi della precedente Amministrazione, erano fragili perché si andava a inserire a bilancio una maggiore riscossione proprio di queste cifre e di queste voci.

Ebbene sì, perché vi era l'intenzione – ma l'ha spiegato bene anche la Consigliera Moscatelli – di andare ad aggredire questa evasione, in questo caso con la nostra proposta di istituzione di un settore interno al Comune, che potesse essere per lo meno il primo ingranaggio per una riscossione che poi doveva diventare coattiva.

Ma questa penso sia una direzione equa, di giustizia sociale, perché non possiamo continuare a chiedere ai cittadini novaresi di compensare questa mancanza di capacità di riscossione di quanto dovuto (e stiamo parlando, ripeto, di oltre dieci milioni di euro) di residui e di evasione pregressa.

Non siamo in grado, per cui andiamo ad agire sul fronte dell'aumento tributario delle tasse e delle imposte. Questo è quanto viene fuori leggendo i dati.

Vi era una buona intenzione, si era partiti con l'intenzione di creare qualche cosa che potesse andare ad aggredire questo credito.

C'era la buona intenzione, smantellata da questa Amministrazione. La quale però non sa che strada percorrere, perché dice: noi internamente riteniamo che non siamo forse capaci di riscuotere e di andare ad agire su questa strada, andremo ad affidarci a soggetti esterni.

Quali? Il dubbio è già stato posto: sarà ancora Equitalia? O una società dove Equitalia ha le redini del comando? Sarebbe un bel problema, visti i risultati precedenti.

Io dico, Assessore: ci dica se questa Amministrazione ha qualche idea, ce lo dica, perché altrimenti ci troveremo tra un anno, ogni sei mesi, a fare lo stesso discorso. Tutti quanti, noi per primi, constateremo che vi è questo enorme scostamento tra quanto dovuto e quanto incassato, e i cittadini novaresi pagheranno, perché non siete in grado di recuperare queste somme, anche parzialmente, o qualcuna in più.

Io dico: se su dieci-dodici milioni di euro si agisse in modo più concreto per andare a recuperare anche solo il 10% in più, significa 1.000.000 – 1.500.000 euro in più. Questo significherebbe tantissimo, questo avrebbe significato

impedire aumenti che sono stati in modo veramente brutale applicati quest'anno ai cittadini novaresi.

Quindi io dico: se dobbiamo dare (ma forse in questo caso davvero è giustificato questo aggettivo) una caratteristica a questo bilancio, possiamo dire che è sì, in questo caso, volatile e critico, questo è un bilancio davvero critico.

Ed è un bilancio che va anche a sconfiggere quello che era il bilancio preventivo.

Io direi... I fallimenti si vedono proprio nei resoconti che poi man mano si vanno a portare ai cittadini, al Consiglio Comunale e indirettamente ai cittadini novaresi. Il fallimento sta qua. La mancata corrispondenza tra il libro dei sogni presentato al Broletto dal Sindaco, e quanto si può fare con questo bilancio.

Quindi io direi... ma qua poi sicuramente il mio capogruppo motiverà ulteriormente il nostro voto, che non potrà che essere, per quanto mi riguarda, assolutamente negativo. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Franzinelli. Non ho nessun altro iscritto. Posso chiudere la discussione generale? Benissimo, allora le repliche all'Assessore e al dirigente, non so chi parli per primo.

Rientra in aula il Presidente Massimo Bosio che riassume la presidenza della seduta. I presenti sono 30.

ASSESSORE DULIO:

Penso che poi ci saranno anche ulteriori precisazioni da parte del dirigente e probabilmente anche da parte dell'Assessore Fonzo.

Per quanto riguarda l'intervento della Consigliera Moscatelli, vorrei che però fosse chiaro che, al di là delle difficoltà di comprensione o di accessione ai dati, non ci siano dubbi sul fatto che questi sono dati corretti.

Perché su questo va la responsabilità personale mia oltre che degli uffici. Questo proprio per evitare che ci possano essere ombre di dubbio su questo.

Per quanto riguarda i dati complessivi dell'incasso dell'IMU, questo è il dato che viene dato dal MEF, e quindi poi sul discorso dei dati acquisiti dal MEF, penso che sarà il dirigente a dare queste risposte, su quel fatto specifico della password.

Il discorso del 1.150.000 e non 1.078.000 è abbastanza semplice: in sede di equilibri noi abbiamo stornato dalle entrate 1.150.000; oggi rimettiamo lo stesso importo delle entrate.

Consigliera Moscatelli, però, già è difficile dare delle risposte in maniera chiara; se vengo interrotto, allora io evito di fare la risposta, tanto sappiamo già perfettamente qual è la vostra posizione.... Io chiedo rispetto nei confronti miei, come ho rispetto nei confronti dei Consiglieri.

In sede di equilibrio di bilancio noi abbiamo stornato 1.150.000 dalle entrate per trasferimenti dallo Stato.

Nel momento in cui la causa scatenante di questo mancato trasferimento è venuta meno, abbiamo reintegrato 1.150.000 euro.

Per quanto riguarda il discorso del cambiamento di fonti di finanziamento degli investimenti, da mutui da avanzo di Amministrazione... Allora, qui dobbiamo deciderci. Quando abbiamo detto “facciamo delle opere pubbliche utilizzando i mutui”, c’è stato, anche comprensibilmente e correttamente detto: “attenzione, non aumentate l’indebitamento.”

Oggi, che possiamo evitare di fare l’indebitamento e di ricorrere all’avanzo di Amministrazione, non va bene neanche in questo caso. Allora vorrei capire esattamente cosa vogliamo fare.

I cimiteri: sono opere di urbanizzazione secondaria, e quindi possono essere sicuramente finanziati con l’avanzo di Amministrazione.

Poi, per quanto riguarda le opere indicate dall’Assessore Rigotti, sono state rinviate.

Anche qua, giustamente, ci dite “dovete fare delle scelte prioritarie”.

Ma nel momento in cui facciamo le scelte prioritarie, se queste comportano uno spostamento negli anni delle opere che si intendono eseguire, perché si ritengono prioritarie altre opere, anche qua allora dobbiamo deciderci; se facciamo quello che ci suggerite, non va bene? Cerchiamo di essere coerenti nelle rispettabili, legittime indicazioni che ci vengono.

La situazione è difficile. Io sono il primo, che dal primo momento, ha detto che la situazione è difficile. Lo era già anche prima, in misura sicuramente minore rispetto ad oggi; è difficile perché si è aggravata, perché quando ci siamo insediati nel maggio 2011 lo spread nessuno sapeva che cos’era.

Il Presidente del Consiglio era diverso da quello attuale; quello attuale è arrivato proprio di fronte a una situazione che (non voglio entrare nel merito delle motivazioni) ha comunque imposto un cambio deciso di rotta.

Non c'erano una serie di considerazioni che sono emerse in questo anno, e che hanno portato il Governo a fare delle scelte che sicuramente io posso anche non condividere.

Perché nel momento in cui il taglio dell'indebitamento pubblico, sicuramente necessario, viene fatto a spese degli enti locali, con una serie di minori trasferimenti, non è che siano delle scuse, sono dei dati reali: i trasferimenti sono stati tagliati.

L'IMU è stata messa ed è un'imposta che, come ho già detto più volte, grava sui cittadini ma che al Comune rimane soltanto in parte, e questo chiaramente è esattamente il contrario di quello che era il federalismo.

Sicuramente il fatto che sia stata anticipata rispetto a quello che era il progetto iniziale, ne ha snaturato la funzione.

Che questa sia una situazione difficile lo vediamo tutti i giorni: lo vediamo sul sito dell'ANCI, lo vediamo sulle dichiarazioni dei Sindaci degli altri Comuni.

Oggi mi pare che ci sia una manifestazione di tutti i Sindaci che avevano minacciato, se non vado errato, le dimissioni in massa....

La situazione di inquietudine e di difficoltà è una situazione che riguarda tutti quanti.

“Non basta dichiarare la malattia, occorre evidenziare la cura”: guardate che non è che stiamo aspettando che il malato muoia naturalmente, perché saremmo degli incoscienti.

Io mi auguro che almeno il riconoscimento dello sforzo di individuare la cura giusta, che eviti di far morire il malato anticipatamente, ci venga riconosciuta.

Ho già detto in Commissione che ho intenzione – come è stato d'altra parte anche richiesto – di affrontare insieme alla Commissione, alla quale io attribuisco una funzione estremamente importante di stimolo, di suggerimento e di supporto anche nelle decisioni, che poi comunque avremo la responsabilità di prendere; di affrontare le varie problematiche che sono diverse.

Una è la riorganizzazione della struttura, si è detto; condivido.

Nel mio primo intervento, quando ero Consigliere di minoranza, sul bilancio preventivo del 2002, avevo detto che una delle indicazioni e dei rimedi principali era quello di inserire un vero e proprio controllo di gestione, quindi di riorganizzare la struttura in modo da utilizzare al meglio il personale.

Dopo dieci anni siamo qua ancora a dire le stesse cose.

La riorganizzazione che è stata data... Su questo poi penso che anche l'Assessore Fonzo, che è Assessore al personale, interverrà.

La riorganizzazione della struttura è in funzione sostanzialmente di questo migliore utilizzo della struttura.

Diminuzione dell'indebitamento. Il 1.150.000 che viene destinato alla diminuzione del debito: certo, obbligati, stimolati, costretti - diciamo quello che si vuole - da parte dello Stato, però va in questa direzione .

Le alienazioni: ci stiamo muovendo, non da adesso, in un aggiornamento delle perizie, perché il problema è che nel frattempo anche il mercato immobiliare, in questi anni, soprattutto nell'ultimo anno, anno e mezzo, è radicalmente cambiato.

Quindi, se si vuole arrivare a rinnovare dei bandi che siano ragionevoli e che possano portare effettivamente all'alienazione, cosa che non è successa, oggettivamente, in questi anni, occorrerà rivedere se per caso le nostre richieste, le perizie, le valutazioni che erano state fatte, siano ancora attuali.

Perché altrimenti è inutile avere delle perizie che ci dicono che il valore teorico, magari anche deliberato, stabilito e determinato con criteri corretti, è X, quando il mercato sappiamo perfettamente che non ci consente di arrivare a quel valore.

A questo punto è opportuno, nella massima trasparenza, fare però delle valutazioni che siano più aderenti a quelle che sono le reali condizioni di mercato.

Manifestazione degli interessi degli attuali occupanti: francamente, formalmente, non ne ho mai ricevute.

Sulle osservazioni della Corte dei Conti, non c'è nessun problema, tanto è vero che è stata immediatamente consegnata ai commissari la relazione.

Il dovere di ogni Consigliere sia di maggioranza che di minoranza, è di andare a chiedere i documenti, e il diritto è quello di averli.

Guardate che l'accesso agli atti non devo certo essere io a insegnarvi di che cosa si tratta.

Nella relazione della Corte dei Conti, vengono rilevati, fatti alcuni rilievi che in alcuni punti evidenziano una situazione che era preesistente anche in anni precedenti e che non trova una modifica radicale.

I dati giusti sul patto di stabilità: la Corte dei Conti non ha rilevato... appunto è stato fatto rilevare alla Corte dei Conti che il patto di stabilità è stato ovviamente rispettato, tenuto conto della regionalizzazione, quindi di quella manovra che la Regione ha adottato in questi ultimi anni, per consentire

l'abbassamento dei livelli e quindi la possibilità di raggiungere il rispetto del patto di stabilità.

Recupero evasione e mancata attività di riscossione crediti: è un altro problema su cui da sempre ho evidenziato l'assoluta rilevanza all'interno del bilancio del Comune.

Per due motivi: uno eminentemente pratico, perché se non riesco a scalfire questa massa di residui attivi che abbiamo ereditato, che si incrementano e si diminuiscono, perché c'è un flusso sia in entrata che in uscita, ma che ha uno zoccolo duro, un ammontare consistente, è chiaro che se riesco a far diminuire questa massa di residui attivi, è ovvio che ho dei benefici in termini di anticipazione di cassa e quindi di liquidità.

E' chiaro che se non ci sono questi risultati concreti, e che oggi come oggi sono ancora più difficili di quanto erano in passato, perché la crisi, che è una crisi generalizzata, è ovvio che comporta anche una maggiore difficoltà da parte del contribuente, rispetto a quanto già era in passato, a far fronte alle proprie responsabilità e ai propri debiti.

Quindi è chiaro che è essenziale riuscire ad incassare questi crediti, ad aumentare il tasso di incasso di questi crediti, anche perché è un mezzo per ripristinare i principi legalità.

Perché quello che assolutamente noi non intendiamo che possa neanche minimamente passare come concetto, è che le sanzioni possono essere non pagate, perché tanto non succede niente. Assolutamente no.

Certo, c'è una differenza tra un credito di alcune migliaia di euro, o anche superiore, e un credito di cento euro; perché in termini di costo del recupero, e quindi di possibilità di trovare un soggetto che sia in grado di recuperare questi crediti, sicuramente paliamo di due situazioni completamente differenti.

La riduzione degli incassi derivanti dal parcheggio è un dato di fatto che oggettivamente abbiamo dovuto rilevare.

Sulle cause, ognuno può evidentemente esprimere le proprie opinioni; ci può essere sicuramente la situazione di crisi che rende necessario fare dei tagli alle spese anche su questo.

Può essere che l'aumento delle tariffe abbia contribuito ad incentivare questa diminuzione degli incassi.

Questo è un argomento su cui potremmo, sicuramente, riflettere, e all'interno dell'Amministrazione continuiamo a riflettere.

Per quanto riguarda gli introiti sulle sanzioni, noi riteniamo, allo stato, che in sede di rendiconto si potrà confermare questa previsione, anche tenuto conto

di possibili sicuramente risparmi, sulle spese di parte corrente, che quindi ci consentiranno di chiudere con un rendiconto in pareggio.

Vedete che abbiamo fatto comunque dei tagli anche noi, come giustamente ci dite.

Situazione difficile, non è giustificata l'inattività; non bisogna perdere tempo e agire prontamente: siamo d'accordo, però quello che vorrei che venisse evidenziato, è che non è che non abbiamo fatto nulla.

Personalmente il mio Assessorato, io, con le deleghe, eccetera, ci siamo mossi e ci stiamo muovendo in una situazione di fronte a problemi che sono sicuramente problemi difficili, problemi complicati in una situazione ...

LATO B - CASSETTA 2

... tenendo conto delle esigenze a cui dobbiamo fare fronte, e delle reali possibilità e dei reali mezzi a nostra disposizione.

Questo mi pare più o meno di avere... visto quello che c'era nell'intervento della Consigliera Moscatelli.

Per il Consigliere Murante, ho precisato che la risposta era arrivata a metà, e cioè che quelle spese per iniziative natalizie sono finanziate da sponsorizzazioni, proprio perché la nostra responsabilità è quella di non andare a gravare sull'utilizzo delle risorse proprie del Comune per iniziative non essenziali.

Anche se però, anche su questo, proprio il fatto che ci sia la crisi che è stata sollevata in più occasioni e su più sedi delle attività commerciali...

... possano attirare maggiormente l'attenzione sull'attività commerciale, secondo me sono iniziative importanti.

Consigliere Franzinelli, il libro dei sogni: sa perfettamente che il bilancio di previsione è l'indicazione di tutto quello che si ritiene giusto, possibile e auspicabile fare. E poi, come sempre, quando si arriva alla fine dell'anno, si deve constatare - quest'anno in misura sicuramente maggiore rispetto agli anni precedenti - che alcune delle cose possono essere fatte immediatamente, e altre devono essere rinviate.

E' quel discorso delle priorità, che si faceva prima, e che giustamente voi sottolineate.

I traslochi degli uffici comunali dovrebbero essere (comunque poi chiedo conferma al mio dirigente) quello dell'abbandono delle locazioni, è legato al fatto che nell'ottica di un risparmio abbiamo evidenziato quegli immobili

(Via Giulietti e in particolare Corso della Vittoria) dove attualmente il Comune sta occupando dei locali in locazione.

Questi contratti vengono disdettati, in modo tale da far risparmiare il costo degli affitti al Comune. Ovviamente la nuova collocazione in immobili di proprietà comunale, di questi uffici, comporta la previsione di spesa.

Sullo Sporting: in Commissione ho detto che quello che viene stanziato in variazione del bilancio pluriennale per l'anno 2013, sono le cifre, determinate anche qui, è ovvio, in maniera preventiva.

Perché se noi avessimo già gestito in precedenza questa attività, avremmo dei dati consuntivi su cui basarci.

Siccome la gestione non era fatta da noi ma era fatta da un soggetto terzo, è ovvio che i dati di partenza sono quelli che il soggetto terzo ci fornisce.

Sono dati ovviamente previsionali, quindi non è un impegno di spesa, è uno stanziamento, fatto in maniera prudenziale, quindi mettendo delle entrate sulle quali si è ragionevolmente certi di poter raggiungere, e delle spese sulle quali si è ragionevolmente certi di non eccedere, probabilmente di poter avere dei risparmi, esclusivamente per quel periodo ponte, quindi per poter avere una copertura contabile di quel periodo ponte che sarà necessario perché si passi dal gestore precedente al nuovo gestore, in cui ci sarà la gestione diretta da parte del Comune.

E' ovvio che poi l'impegno sarà fatto in funzione della spesa effettiva, documentata e necessaria.

Il problema delle riscossioni l'abbiamo già detto. In capo ad Equitalia... Ecco, tenete presente che nei residui attivi, la buona parte di queste somme dovute per sanzioni, e che sono quelle in capo ad Equitalia, non sono iscritte, proprio per evitare di appesantire ulteriormente l'ammontare dei residui attivi, vista anche la loro particolare difficoltà.

Quindi su queste, se Equitalia riuscirà a incassare delle somme, saranno delle sopravvenienze attive.

Se non dovesse incassare delle somme, però, non abbiamo una conseguenza...

Su Equitalia: è chiaro che nessuno è soddisfatto di come si è comportata, probabilmente perché a un certo punto ha ritenuto che l'attività di riscossione nei confronti degli enti locali non fosse così produttiva e interessante.

Correttamente l'Amministrazione precedente, a un certo punto, ha ritenuto, anticipando quello che poi è stato sostanzialmente l'esito dei decreti che sono arrivati quest'anno, ha internalizzato la fase dell'accertamento e della riscossione.

Il problema è che la struttura non è oggettivamente, proprio per il numero delle persone addette, delle forze a disposizione, e soprattutto per quanto riguarda le contravvenzioni della strada e il numero degli accertamenti che devono essere eseguiti, non è in grado di assolvere all'intero percorso, dall'accertamento alla formazione di un titolo giuridico idoneo (e fino a qui ci arriviamo con le nostre forze), e poi alla riscossione coattiva, che significa andare materialmente dal contribuente e fare tutte quelle azioni (dal pignoramento, al pignoramento presso terzi, tutto quello che prevede il codice civile) come mezzi di aggressione per la riscossione (è un termine non corretto, ma rende l'idea) coattiva delle somme dovute.

Su questo Equitalia è quella che avrebbe dovuto intervenire e purtroppo, per una serie di motivazioni, non è riuscita.

Devo dire che su questo ancora oggi c'è una notevole confusione. Perché i contratti in essere con Equitalia che dovevano scadere il 31 dicembre, poi sono stati prorogati al 30 giugno, con il temporaneo divieto per le Amministrazioni comunali però di bandire gare per l'affidamento a soggetti terzi; e poi questo decreto è caduto, poi è stato ripristinato...

Ancora questa mattina, leggevo sul Sole, si parlava di un emendamento che voleva rendere obbligatoria la partecipazione dei Comuni a un consorzio tra ANCI ed Equitalia per la riscossione di queste somme; però pare che questo emendamento sia caduto.

In questo momento effettivamente, per la parte legislativa, non c'è ancora un'indicazione precisa su come e su che cosa gli enti locali potranno fare in termini di riscossione.

La nostra intenzione è quella di andare a individuare, ovviamente con procedura pubblica, il soggetto che ci dia tutte le garanzie di efficienza, di costo, di modalità di riscossione, per consentire al Comune, particolarmente per quei crediti di minore entità ma di maggior numero, di poter arrivare a riscuotere queste somme, ripeto, sia per motivi oggettivi di liquidità e di miglioramento della situazione del Comune; sia per un ripristino di quel principio di legalità che deve assolutamente esistere nei rapporti tra Comune e i propri cittadini.

Su questo mi pare di non avere altro. Mi pare che c'era sia Daglia, che poteva intervenire, e forse anche l'Assessore Fonzo.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola a una replica dell'Assessore Fonzo, la parola al dottor Daglia per delle delucidazioni.

DOTT. DAGLIA DIRIGENTE:

Solo un secondo sui dati della variazione sul fondo sperimentale di riequilibrio. Il fondo sperimentale di riequilibrio, come si vede sul sito del Ministero, è di 17.434.501.

A questo importo vanno dedotti circa 504.000 euro della rateizzazione triennale per la restituzione del contributo ICI sugli immobili D, per cui risulta un'assegnazione di 16.930.000.

Lo stanziamento attuale di 15.499.000, c'è una variazione esattamente di 1.431.000 arrotondato, che è dato dalla somma del 1.150.000, che era la quota stornata in sede di equilibri, e dei 280.000 euro che è stata inserita adesso. Ma era indicata nei prospetti, questa distinzione.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti non fiscalizzati, sempre sul sito del Ministero, si legge che sono 168.000 euro; ai quali però bisogna dedurre 51.000 euro, che è il recupero che lo Stato fa dei contributi che ha assegnati negli anni 2009, 2010 e 2011, prima della fiscalizzazione, relativamente alla mobilità del personale, per 51.000 euro: la differenza, 168 meno 51, fa i 17.000.000 che sono stati inseriti a bilancio.

Ci sono tutti gli atti e i documenti, è tutto qua.

Le ripeto di nuovo che c'è la comunicazione del Ministero che dice che viene stornata dalle assegnazioni quest'anno. Chiedevano al limite se volevamo fare una rateizzazione triennale anche qui, per 51.000 euro; abbiamo ritenuto di non fare la rateizzazione.

C'è la comunicazione, se vuole le dico anche il protocollo, in cui abbiamo comunicato questo, e loro ci toglieranno 51.000 euro.

Riguardo poi la password, io qui mi scuso se c'è stato un difetto di comunicazione. Lei mi ha telefonato martedì sera chiedendo quei dati sul Ministero. Appena arrivato qui mercoledì mattina ho chiesto al dottor Lendero di entrare e dettare i dati.

Lui fa: guarda, sono entrato, c'è la password scaduta, devo chiederla a Canciani perché è lui che ha il titolo ... per avere la password nuova.

Questa cosa ha comportato circa un'oretta prima di avere la password nuova.

Io ero su in Giunta, sono ritornato giù intorno a mezzogiorno; sapeva che l'usciera doveva venire da lei alle tre, ho detto "guarda, non ti faccio andare una volta in più, portale questi dati e dille che abbiamo tardato a dare i dati solo per questo motivo".

Io le ho dato la stampa con i dati che avevamo del MEF, dove adesso non c'è la suddivisione, come le ho indicato su quanto c'è scritto.

Poi, riguardo alla Corte dei Conti per il patto di stabilità, ha già risposto l'Assessore Dulio. Comunque non è stato indicato, perché nel questionario non c'era la riga dell'indicazione del dato sulla regionalizzazione del patto. Considerando quel dato, il patto di stabilità è rispettato, come dimostrava il prospetto, che è ancora valido, già allegato in sede di bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia. Prego, Assessore Fonzo.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

... non prevede che, a parte l'Assessore o relatore della delibera, o il Sindaco, debba intervenire qualcun altro ...

PRESIDENTE:

Non siamo in fase di dichiarazione di voto, siamo in fase di replica degli Assessori.

Assessore, mi pare che siano state fatte delle domande relative al PISU. L'Assessore chiede di poter rispondere a quelle domande che sono relative alla sua competenza. Quale regolamento?... Se vengono posti dei quesiti durante il dibattito...

Guardi che in fase di dibattito nessun Assessore può intervenire, perché il dibattito riguarda i Consiglieri. E' sempre stato così ed è così.

Infatti io do la parola all'Assessore Fonzo per replicare.

Per cortesia... Altrimenti il giochino è poi stabilire il presupposto che alla replica non è stata fornita la risposta, e nel momento in cui si vuole la risposta, si contesta che venga data la risposta.

ASSESSORE FONZO:

Riguardo la domanda che è stata formulata dalla Consigliera Moscatelli circa l'eventuale presenza o meno del piano triennale delle opere pubbliche degli interventi sul PISU, preciso quanto segue (chiarimento peraltro già fornito in Commissione): nel piano triennale delle opere pubbliche, in merito al cosiddetto intervento PISU, sono previste tre opere.

La prima riguarda la sistemazione di Via Alcarotti, per un totale di 1.211.000, di cui 792.000 finanziati con contributo regionale, e 419.000 euro con mutuo assunto dal Comune di Novara.

... VOCI IN AULA

PRESIDENTE:

Per cortesia, non è un dibattito....

ASSESSORE FONZO:

Avrò gli elementi per dire se c'ero o non c'ero? Io c'ero. O dobbiamo chiamare il Segretario Generale per accertare la mia presenza quando lei ha parlato? Io ero presente! E ho sentito quello che lei ha detto! E ora mi consenta di risponderle, sto rispondendo a una sua domanda!!

Lei ha affermato una cosa non vera, e sto dicendo qual è la cosa non vera che lei ha affermato...

Allora: recupero del mercato coperto, l'intervento previsto nel piano triennale delle opere pubbliche è pari a 9.200.000 euro...

Lei non può rivolgersi a me dicendo che non ero presente! Io ero presente, e ho ascoltato quanto lei ha detto...

PRESIDENTE:

Assessore, lasci gestire a me... Siccome non siamo nella piazza del mercato, l'Assessore, lasciatelo replicare; se avete delle contestazioni ci sono le dichiarazioni di voto.

ASSESSORE FONZO:

Secondo punto, mercato coperto: l'intervento sul mercato coperto è pari a 9.200.000 euro.

Di questi, 6.020.000 euro sono un contributo regionale, e 3.180.000 euro sono mutui assunti dal Comune.

Per quanto riguarda invece PISU, area di Sant'Agabio, inserita nel piano triennale delle opere pubbliche con delibera n. 70 del Consiglio del 15.10.2012, questo è finanziato con 5.988.000 euro di contributo regionale; 1.160.230 con mutuo; 2.003.000 con avanzo di Amministrazione.

Quindi, rispetto alla sua domanda se era possibile o meno utilizzare soldi stanziati per Sant'Agabio, per interventi di urbanizzazione, così come è già stato esplicitato in Commissione, noi utilizziamo un avanzo di Amministrazione per interventi conclusi a Sant'Agabio, pari a 2.003.000 e lo utilizziamo per interventi a Sant'Agabio e non sul mercato coperto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Assessore, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Moscatelli.

Esce dall'aula il Consigliere Murante. I presenti sono 29

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Io chiedo la cortesia a lei, Presidente, di consentire la lettura dell'articolo 51 della legge regionale 56, che specifica cosa sono le opere di urbanizzazione.

Chiedo, se lei è d'accordo, di far leggere... No, non è superato un accidente, perché votate qualcosa di illegittimo, poi ve la vedrete voi, perché io non la voto; perché poi vedremo, sulle dichiarazioni che sono state fatte oggi in quest'aula, veramente, se non ci sono le situazioni veramente di illegittimità. Perché l'unica opera nell'annualità del 2012 è il mercato coperto, tutto il resto è da venire. E se il mutuo lo apro oggi, è ovvio che finanzia quell'opera lì.

Detto questo però io chiedo di consentire al collega o chi per esso, o anche soggetto terzo, perché non ci siano dubbi che si legga qualcosa che non è corretta, di leggere che cosa si intende per opere di urbanizzazione, visto che mi è stato risposto che i cimiteri entrano nelle opere di urbanizzazione.

Allora leggiamo l'articolo, perché così sanno cosa stanno votando.

Opere di urbanizzazione primarie, secondarie e indotte: gliele dico tutte...

PRESIDENTE:

Se lei mi consente, le darò soddisfazione leggendo: “sono opere di urbanizzazione primaria le strade a servizio degli insediamenti compresi gli allacciamenti alla viabilità principale dei lotti edificabili, gli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli in relazione alle caratteristiche degli insediamenti.

I condotti idonei alla raccolta e allo scarico delle acque luride e i relativi allacciamenti alla rete principale urbana, compresi gli impianti di depurazione.

La rete idrica costituita dalle condutture per la....” Le leggo tutte...

Adesso leggiamo quello che vuole lei...

Le legge è 29 settembre 1964 n. 847 integrata dalla legge n. 122/1989; poi dall'articolo 26bis decreto legge n. 415/1989, convertito dalla legge n. 38/1990, che dice: “Alle opere di urbanizzazione primaria sono equiparati gli impianti cimiteriali, cioè gli ampliamenti, le costruzioni dei cimiteri, comprese le vie di accesso, le zone di parcheggio, gli spazi e i viali destinati al traffico interno e le costruzioni accessorie.

Oppure i parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al pianterreno dei fabbricati esistenti”.

Credo che la lettura sia stata necessaria, e che questo abbia edotto il Consiglio Comunale in merito agli oneri di urbanizzazione.

Lei vuole un testo, io ho qui un testo che posso consegnarle, facciamo la fotocopia naturalmente... Prego, Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Siccome la chiusura del dibattito è stata così repentina che purtroppo non me ne sono accorta, chiedo scusa... Non posso definirlo un blitz, ma forse disattenzione nostra...

Intanto dal dibattito di oggi emerge un fatto sconcertante: la maggioranza non interviene, non hanno niente da dire sull'assestamento.

Qualche spiegazione dell'Assessore Fonzo, il Sindaco ormai siamo abituati a non sentirlo intervenire, quindi è evidente che anche negli atti fondamentali non abbia nulla da dire...

PRESIDENTE:

Per la verità è intervenuto.... E' stata un'opera di urbanizzazione primaria.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Se vogliamo chiamarlo intervento... Un interventino, insomma; io pensavo un intervento esplicativo sul bilancio in generale, sulla filosofia e sulla politica di governo della città.

E' la maggioranza che non interviene, e francamente viene da chiedersi, a questo punto, perché.

Forse a questo bilancio qui i primi a non crederci sono quelli che l'hanno votato. Ma non perché non sia corretto tecnicamente o perché i numeri siano farlocchi. Ma perché sono i contenuti, a non esistere.

Io non sono d'accordo con quello che ha detto la Consigliera Moscatelli: questo non è un bilancio fragile, questo è un bilancio da stato confusionale, è il bilancio dell'incertezza.

Perché dovrebbe essere quel documento che certifica, mette il timbro fatto sulle cose che si era previsto di fare.

Qui però invece è tutto un continuo andare e tornare su scelte già assunte e già prese, e addirittura, in alcuni casi, già vendute alla stampa.

Che poi, su questo tema qua del vendere le notizie alla stampa, ci sarebbe da fare un approfondimento. Ma comunque...

Un dato che aveva evidenziato il collega Murante era quello delle sponsorizzazioni per le luminarie natalizie.

Ora, sappiamo quella vicenda come è andata, e credo che ci saranno altri dibattiti che andranno a sviscerare quel tema lì.

Però, come è emerso ieri ad esempio durante la sesta Commissione, questo è un Comune, con un bilancio fatto così, che porta poi in Commissione 30.000 euro più o meno, di contributi destinati alle associazioni di volontariato sociale della città. Una cifra mai stata così bassa negli ultimi anni.

Ora, quello che noi avevamo ad esempio suggerito ieri su questo tema, è che se esiste la capacità di trovare sponsorizzazioni per le luminarie di Natale, non si vede perché non debba esistere la capacità di trovare sponsorizzazioni per un tema importante come quello di incrementare queste quote.

Lo dico anche perché mi pare che a livello di comunicazione e sponsorizzazione, questo Comune altroché se spende.

Un conto è guardare questi numeri, questo assestamento, ha ragione l'Assessore: questo è un bilancio da poveracci, da gente che non ce la fa, diciamocelo chiaro.

Poi però vai a vedere le determine che vengono assunte dai dirigenti... E allora si scopre, per esempio, determina 14 del 4.7.2012: 19.360 euro incarico per interventi di comunicazione istituzionale.

Oppure la determina 21 del 10.10.2012, servizi di.... affidati a una società... poi, ecco, lo dicevo ieri in Commissione: che strano, lavorano solo le società di Torino, ormai, per questo Comune; i Novaresi non sono più capaci di lavorare, si vede... Soprattutto in tema di comunicazione; è una cosa singolare, ma ci sarà un motivo... Qualche novarese c'è, l'abbiamo letto sulla Stampa l'altro giorno.

Cristina Solice, Tour di vini Torino 6.700 euro per servizi di

E allora questa signora Cristina, per chi prende i soldi e cosa ne fa? Mi auguro per qualche iniziativa del Comune, che non viene meglio specificata.

Noi ieri abbiamo invitato l'Assessore Augusto Ferrari a farsi promotore del fatto che esistono anche le politiche sociali, sulle quali bisognerebbe iniettare nuove dosi di liquidità, anche con iniziative un po' nuove, ad esempio.

Ma lasciamo stare questo capitolo.... Parliamo più in generale dell'atteggiamento dell'Assessore Dulio, della Giunta, nei confronti di questi numeri.

Siamo in crisi, è un periodo difficile, ci sono i tagli: è tutto vero, nessuno può dire che non sia così.

Ma è proprio nei momenti di crisi che dovrebbe uscire lo spirito innovativo.

Voi siete stati eletti, siete arrivati al governo della città dicendo “siamo una cosa nuova”; ma qui di nuovo, francamente, non c’è nulla.

Qui c’è un vivacchiare su numeri che nemmeno voi avete il coraggio di commentare; non siete nemmeno in grado di dire se su queste impostazioni siete d’accordo o meno.

Avete continuato, durante le Commissioni, a snocciolare cifre su alcuni argomenti specifici: lo Sporting....

Io spero che non sia vero: oggi leggevo su un giornale che sul tema dello Sporting la gestione diretta del Comune di Novara significherebbe lasciare a casa sessanta persone. Non lo so se sia vero, perché ripeto, lo leggo su un giornale. Nel caso in cui sia così, forse su queste scelte bisognerebbe riflettere un attimino prima di farle....

Io non sono sicuro che sia vero, ma qualcuno a casa sarà rimasto; perché se prima veniva gestito da un privato, che utilizzava del personale, e adesso viene gestito dal Comune, che non utilizza più del personale...

Ma la domanda mia è: costa di più il personale del Comune o costa di più il personale di un privato?

Perché poi va a finire come la storia dei parcheggi: tu aumenti i parcheggi e dici “avrò un introito in più”; poi, caspita, alla fine ti accorgi che no, è meno, hai preso meno.

Ma Assessore Dulio, non c’è da inventarsi chissà quale studio tecnico scientifico per capire perché ha guadagnato meno, glielo spiego io.

Io, come tutti gli altri Novaresi, dovendo pagare 1,50 euro, avendo subito l’aumento della tariffa, alle volte rinuncio a parcheggiare negli spazi a pagamento, e piuttosto giro cinquanta volte in più. E’ questo il tema.

Che poi sul tema delle multe ci sarebbe anche qual cosina da dire. Io noto, prendendo spesso il treno la mattina, che nella zona retro stazione, ormai ogni giorno vengono multati tutti i pendolari; questo diventerà un problema, prima o poi, perché il parcheggio non c’è e i pendolari vengono multati, e questa è una cosa da pazzi, perché lì dietro comunque le macchine non danno fastidio a nessuno, è vero che non ci sono gli spazi blu, però... Scusate l’inciso...

Se non ci sono i parcheggi, dove la metti la macchina tu?... Vai a dirlo ai pendolari.... Ti metti là fuori, dai pendolari e gli dici: guarda qual è la novità, voi non avete i parcheggi....

Quindi, ripeto, al collega dico: vada nel retro stazione a raccontare ai pendolari delle sei di sera per quale motivo hanno su la multa, e come mai non ci sono i parcheggi lì.

Chiudo, Presidente. Io ho notato, dall'atteggiamento dell'Assessore, dalle parole del Sindaco, e soprattutto dal silenzio dei colleghi di maggioranza, un atteggiamento di assoluta acquiescenza di uno stato di fatto.

Come dire... Anche a me succede, quando non mi sento all'altezza di una cosa, alle volte sto zitta, non parlo.

Il tema è che se voi non vi sentite all'altezza, fate un piacere a questa città: andate a casa. Ovviamente votiamo contro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Arnoldi. Consigliere Andretta, e si prepara il Consigliere Reali.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Grazie signor Presidente. Io vado di rimando: è veramente assordante il silenzio dei consiglieri di maggioranza.

Non aver niente da dire su un bilancio di questo tipo, e lasciar fare il loro compito anche ai Consiglieri di minoranza, io credo che sia veramente doppiamente mortificante.

Io capisco, posso comprendere che sono lì solo per alzare il braccino e che gli ordini di scuderia impartiti siano quelli.

Colgo l'occasione per ribadire che da parte del gruppo del Popolo della Libertà c'è piena fiducia nell'ufficio contabilità, ragioneria, perché i tempi che si stanno attraversando sono tempi veramente particolare, e quindi è veramente encomiabile l'attività che dedicano ogni giorno ai problemi della finanza locale.

Noi stamattina abbiamo parlato di uno strumento di controllo, proprio perché ci rendiamo conto che c'è veramente uno stato confusionale, c'è veramente un grande caos intorno all'andamento dei conti pubblici della nostra città, ma soprattutto si persegue in maniera univoca, direi quasi ottusa, se non corressi il rischio di offendere la sensibilità di qualcuno, a far finta che non sta capitando nulla.

Io faccio semplicemente un ragionamento: il Sindaco questa mattina dice "io ho fatto il responsabile dirigente del settore finanziario", non ha nulla da dire nel suo parere, perché le cose vanno bene così.

Dopo mezz'ora, tre quarti d'ora, prende parola l'Assessore al bilancio e dice (ripeto testuale) "La situazione è veramente difficile."

E allora io mi domando: ma di che cosa stiamo parlando? Ci sono due anime, quella del populismo e quella del messaggio che deve uscire all'esterno, che però è senz'altro poco serio.

Perché vedete, per fortuna non viene fatto fare a noi il controllo di gestione; sicuramente il controllo di gestione interno c'è, però per fortuna che c'è la Corte dei Conti.

Abbiamo esercitato il nostro controllo. Tutti i nostri dubbi, tutte le nostre difficoltà sui conti, le preoccupazioni, sono state – guarda caso - richiamate in toto dalla Corte dei Conti.

Il disequilibrio di parte corrente: noi facciamo quadrare il bilancio soltanto con l'allocatione di partite straordinarie.

Disequilibrio di parte capitale, perché abbiamo raggiunto l'equilibrio di parte capitale applicando la parte dell'avanzo di Amministrazione.

Il crollo delle entrate dalle violazioni del codice della strada, il recupero dell'evasione tributaria che non viene fatta...

A proposito, io aspetto ancora che l'Assessore competente venga a dirci come è andato il suo giro delle citofonate per il recupero dell'evasione della mensa scolastica.

Sono stati sparati dei grandissimi titoli sui giornali; è stato detto che avrebbe cominciato a fare tutta una serie di colloqui ad personam per recuperare l'evasione, ma quel giorno nulla più si è sentito.

Signori miei, 80.000.000 di euro di ricorso all'anticipazione di cassa.

E' già arrivata una censura l'anno scorso da parte della Corte dei Conti, perché si è passata più della metà del tempo in rosso col nostro conto corrente.

Quest'anno sistematicamente la nostra risposta è stata: noi siamo stati in anticipazione di cassa praticamente per tutto l'anno.

E qualcuno mi viene a dire che le cose stanno andando bene? Signori, rendiamoci conto che mancano due curve al dissesto!

Se a voi va bene continuare a dire che le cose vanno avanti così; se a voi va bene andare avanti a drenare ricchezza dai risparmi dei Novaresi, aumentando ancora le imposte per far quadrare il bilancio...

Allora, se questo è il vostro progetto, se questo è quello che voi avete in mente, noi non ci stiamo e siamo fortemente preoccupati, perché l'anno prossimo, in tema di finanza pubblica: primo, non si potranno applicare più gli oneri di urbanizzazione, che cubano diversi milioni di euro per far quadrare questo benedetto bilancio.

Ci sarà anche la dichiarazione di pre dissesto, perché io non è che tiro fuori numeri a caso; esisterà l'istituto del pre dissesto. E bisognerà fare un bilancio consolidato dove, all'interno del bilancio comunale, bisognerà mettere anche i bilanci delle società partecipate, che non mi sembra che stiano attraversando tempi particolarmente floridi. Mancano due curve al dissesto.

Noi siamo veramente preoccupati per l'atteggiamento; siamo anche vicini all'Assessore Dulio che, non dimentichiamolo (cosa mai accaduta in passato, questa sì, non tanto l'approvazione del piano generale di sviluppo, di cui ve ne siete fregati quando è stato il momento di presentarvi alla città, andando a fare il copia e incolla delle linee programmatiche di Renzi).

Ma è la prima volta in assoluto che un Assessore al bilancio deve per almeno due volte smentire che i conti del Comune di Novara siano in dissesto. L'ha fatto almeno due volte nell'ultimo anno.

Ma ci sarà qualcosa che desta preoccupazione, o dobbiamo andare dietro al signor Sindaco e dire che tutto va bene... madama la marchesa...

Noi siamo veramente preoccupati. Innanzitutto, Assessore Dulio, lei è anche encomiabile nell'attenzione e negli sforzi che evidentemente, pur senza grandi risultati, sta approfondendo.

Il problema è che lei ha una delega molto importante (e arrivo a concludere, Presidente) che è quella della spending review, della revisione della spesa. E ad oggi non credo che questa delega abbia dato grandi risultati.

Non è arrivato neanche un segnale per quello che riguarda la riduzione dei costi della politica; perché i costi della politica li avete lasciati intonsi, così come siete entrati, così li avete lasciati.

E allora noi vi diamo il nostro consiglio: al pari di altri Comuni, anziché perdere soldi e girare soldi di sponsorizzazione, anziché determinarli alle fasce più deboli, alle classi sociali disagiate, spenderli per progetti di comunicazione autocelebrativi di un'intera Giunta, non certamente dei Consigli, noi vi diamo veramente il nostro consiglio: che è quello di procedere, da oggi, visto che l'assestamento è stato raggiunto in qualche modo, semplicemente al pagamento delle spese obbligatorie.

Perché per il futile non c'è più modo, per il futile voi andate avanti a spendere, voi arrivate anche a impegnare risorse pubbliche per le luminari di Natale; ma per il futile, in questo bilancio, non c'è più posto.

Mancano due curve al dissesto, lo ribadisco, e sono anche fortemente preoccupato perché sono altrettanto convinto che in altre sedi, in altre gestioni, probabilmente un bilancio di questo tipo sarebbe stato portato in tribunale nel corso dell'anno.

Invece ci aspetta ancora un 2013 di sangue, sudore e lacrime. Vi invitiamo nuovamente: adoperatevi soltanto per pagare le spese obbligatorie.

Per il futile e per incensare il vostro ego, non c'è più un centesimo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Andretta. Consigliere Reali, e poi si prepara il Consigliere Pedrazzoli.

Entra in aula il Segretario Generale, dott.ssa Maria Angela Danzi

CONSIGLIERE REALI:

Grazie Presidente. Io lo dico subito, io inverte l'ordine del mio intervento; dico subito che il gruppo consiliare di SEL voterà a favore di questo assestamento del bilancio di previsione 2012.

E' assente Marco Pagani per i suoi impegni professionali, comunque ovviamente condivide la nostra posizione.

Io volevo spiegare il perché votiamo a favore. Anzitutto ricordando, perché ci sono stati dei passaggi, anche nelle Commissioni, e mi piace ricordarlo qui, davanti a tutti, è la strada che ci porta alla sessione di assestamento di bilancio di oggi.

Il 27, due giorni fa, era stata programmata la Commissione consiliare.

L'opposizione – giustamente, dico io – ci ha fatto notare che i tempi erano troppo stretti.

Allora subito ci si è fatti carico di organizzare un'altra riunione di Commissione, ed è stata fatta il 23, sostanzialmente una settimana prima di oggi.

Quindi alla fine io dico: meglio di quanto si faceva nel passato, perché sostanzialmente sono state fatte due Commissioni, e la prima ha consentito di mettere a fuoco determinati problemi, poi chiariti nella seconda volta che si è fatta la prima Commissione.

Voglio anche ricordare (perché li voglio ricordare tutti i passaggi) che l'Assessore Dulio riesce ad arrivare alla Commissione del 23, un po' di corsa, perché era appena arrivato all'aeroporto, e ci ha spiegato subito che l'aver organizzato la Commissione due giorni prima non era mancanza di volontà o negligenza.

Ha ben spiegato che ci troviamo di fronte a normative che cambiano di ora in ora, e fino all'ultimo lui era costretto a tenere conto di cambi improvvisi che c'erano; quindi c'è stato questo tipo di atteggiamento.

Questa mattina Daniele Andretta ha sollevato due problematiche presentandocene come pregiudiziali al fine dello svolgimento di questa stessa seduta.

Con pazienza – sottolineo, con pazienza, perché a mio avviso abbiamo perso tre quarti d'ora – gli abbiamo spiegato che non erano problemi quelli che lui sollevava.

E gli è stato ben spiegato, perché il problema del parere e del visto gli è stato spiegato sia da Filippo Daglia che dal Sindaco, non esisteva; e per il problema del piano generale di sviluppo, seppur citato dalla legge, non è richiesta l'obbligatorietà dalla Corte dei Conti.

Perché ho richiamato questi brevi percorsi? Perché ho voluto spiegare che sempre, quando l'opposizione ci pone problemi, noi rispondiamo.

Se sono problemi seri, diamo atto – come abbiamo fatto con le organizzazioni della Commissione – e se sono problemi meno seri, rispondiamo lo stesso, con calma.

Sul dibattito che c'è stato – così inserisco anche qualche mio concetto – è stato detto (mi spiace che non è qua in questo momento) “l'Assessore Rigotti dovrebbe rimettere le sue deleghe perché non ha niente da fare, le sue cose sono state cancellate tutte”.

Silvana, scusami se mi rivolgo a te con questo tono, però tu hai fatto l'Assessore al bilancio, dovresti evitarle certe uscite.

Tu sai che in un assestamento si possono mettere via delle voci, e tutto rimane intatto per gli anni prossimi.

Anzi, io invito te e tutta l'opposizione a dare una mano sui contenuti e sui programmi che ci sono nell'Assessorato di Giulio Rigotti, perché ci sono dei contenuti che sono fortemente innovativi, che disegnano una città diversa da prima: altroché “è stato cancellato tutto e deve rimettere le sue deleghe”.

Sul documento della Corte dei Conti ripreso da due dei tre interventi che ci sono stati (ci sono stati solo tre interventi, Isabella, quindi non c'è mancanza di volontà, è andata così questa seduta)...

Su due dei tre interventi, è stato ripreso il documento della Corte dei Conti, facendone quasi un documento drammatico, che la Corte dei Conti ci fa cazziatoni tremendi...

E' un documento abbastanza – passatemi il termine - legittimo, importante, ma abbastanza ovvio, che sempre, ad ogni bilancio, viene fatto.

E nelle sue premesse richiama elementi che sempre ci sono stati anche nei bilanci passati.

Sulle spese per il Natale, scusatemi, riferiteglielo per favore, io ho una critica da fare all'Assessore, al Consigliere Comunale Murante, il quale ha un vizio: ha il vizio di confondere l'aula del Consiglio Comunale con gli spalti dello Stadio Piola, ha spesso questo vizio.

Perché la situazione del commercio della nostra città (lo discuteremo bene nel prossimo Consiglio Comunale) ha certamente delle criticità forti, perché attraversiamo evidentemente dei momenti molto complicati.

Però un conto è analizzare le criticità di questo settore, e un conto è attaccare continuamente l'Assessore al commercio; il quale ci spiega che i 14.000 euro per le robe di Natale (le chiamo così perché c'è dentro un po' di tutto) sono già ampiamente recuperati dalle sponsorizzazioni, per cui non c'è nessuna spesa a vuoto su quelle cose

Io credo questo, colleghi: io credo che le difficoltà nelle quali siamo costretti a muoverci sono ben state spiegate dall'Assessore Dulio, per cui non mi ripeto.

Voglio solo richiamare che dentro i numeri – che io non voglio riprendere, perché sarebbero ripetizioni, sono già state prese una per una le cifre più sostanziali, quelle superiori ai 20.000, nelle Commissioni, e sono stati anche citati da Dulio questa mattina...

Voglio solo ricordare che c'è sempre, costantemente, dentro ogni bilancio, un'attenzione ai servizi sociali, c'è sempre, in tutti i suoi aspetti.

Addirittura in questo vengono messi lì 20.000 euro per quel progetto speciale che ci ha spiegato Augusto Ferrari in Commissione.

E se c'è un taglio (perché ogni tanto sento parlare della parola “tagli” sui servizi sociali) scritto nelle pagine di questo bilancio, guarda caso questo taglio è per gli asili nido, e viene da 100.000 euro non dati dalla Provincia.

Io credo, colleghi, e vado a terminare la mia dichiarazione di voto, che i nostri progetti, quelli ben spiegati al Broletto in quella famosa assemblea pubblica, e quelli che stiamo spiegando nei quartieri, incontrando i cittadini, i nostri progetti, dicevo, sono tesi a una città sempre più viva, altro che morta.

Ne è prova l'intreccio dei vari Assessorati, che voi non avevate mai avuto. E lo ricordo, che per la prima volta..... Cercate di ascoltare, di ragionare, quando uno parla... Federico, ascolta quando uno parla.... Ti sto dicendo che per la prima volta...

LATO A – CASSETTA 3

Io credo – e ho finito davvero, signor Presidente – che l’assestamento di oggi si inserisce in questa strada che spiegavo prima.

Ne calibra alcune voci, senza stravolgere lo spirito costruttivo di un piano generale di sviluppo che, se si hanno i cervelli ben aperti e attenti, è ben visibile in questo anno e mezzo di Amministrazione. Grazie

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Reali, Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente. Oggi intervenire per me, che sono in minoranza,...

Non vorrei essere sui banchi dell’attuale Amministrazione, né su quella passata.

Non condivido pienamente la politica di questa Amministrazione, lo sapete, tante volte sono stato critico.

E dico che effettivamente Rigotti le deleghe deve rimetterle, per come ha gestito la questione del parcheggio sotterraneo, e per come ha gestito la situazione del piano generale del traffico urbano, che ci farà precipitare a trent’anni fa. Queste sono le note dolenti, adesso veniamo alle note positive.

Le note positive invece sono legate al fatto che mi rendo conto di come oggi l’Amministrazione si trovi ad operare, a quali criteri sia soggetta.

Non posso non ricordarmi di essere membro della direzione nazionale dell’ANCI, e di aver partecipato due settimane fa a una riunione della stessa, e di avere lì sentito il parere dei Sindaci, di qualsiasi colore politico, e di come sono costretti ad operare oggi.

Questa non è una critica nei confronti del Governo Monti, che pure avrebbe bisogno di tanti correttivi; il prossimo non dovrà essere un governo tecnico, dovrà essere un governo politico, nel quale chiaramente ci saranno probabilmente anche delle presenze di alta qualità professionale.

Detto questo, io sono convinto invece che la direzione di struttura di bilancio sia quella giusta, quella oggi consentita, quella che l’Assessore Dulio può mettere in campo, e può mettere in campo l’attuale Giunta.

Per queste ragioni oggi noi dovremmo pensare non su un piano politico, quando affrontiamo il tema del bilancio; ma dovremmo essere molto campanilisti nei confronti della nostra città, della nostra Amministrazione, di qualsiasi colore esso sia, perché oggi il compito dei Consiglieri è anche di sostenere le Amministrazioni che si trovano in una posizione di contrasto con

l'attuale politica governativa, necessitata da determinate situazioni contingenti.

Per queste ragioni l'UDC oggi esprime un voto favorevole al bilancio di assestamento, pur essendo in minoranza e rimanendo tale su posizioni molto critiche nei confronti di alcuni Assessorati.

Mi spiace che questa posizione non venga assunta anche da altre forze politiche, che, nel bene e nel male, hanno determinato la situazione nella quale si trova oggi il nostro Paese. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pedrazzoli, prego Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO:

Grazie Presidente. Molto rapidamente, resterò nei tre minuti, forse anche molto meno.

Prendo spunto da quanto detto oggi in aula, circa la malattia e la cura.

Io credo che effettivamente noi siamo la cura di una malattia grave, che oggi è ancora in aula.

Questa cura evidentemente non si è ancora esplicitata in tutto, stiamo ancora curando il malato, che è la città. Sicuramente dobbiamo ancora muoverci molto.

Ritengo che, sempre prendendo spunto da quanto detto oggi in aula, meno multe (questa è una delle poche cose forse che possiamo vedere, oggi la cura sta facendo effetto, la città risulta più educata).

Siamo ancora un po' fermi, questo è evidente, però sicuramente possiamo fare meglio.

Nel bilancio di assestamento tutto questo è difficile da leggere, perché sulla qualità formale di come il nostro settore e l'Assessore affronta questo argomento, non abbiamo e non ho personalmente nulla da eccepire, anzi, siamo sicuramente tranquilli da questo punto di vista.

Il non lasciare ad altri quelle che sono delle linee strategiche che noi, come organo di governo, come organo di indirizzo, soprattutto, come Consiglieri, dovremmo dare, io qua spendo una parola: mi piacerebbe che fossimo totalmente partecipi di quelli che sono i gangli sensibili del nostro rinnovamento strategico. Perché ancora oggi purtroppo su questo settore siamo un po' deficitari.

Il mio è un augurio ed è un voto che consente di lavorare ancora.

Le curve che ci separano dal baratro possono essere due o quattro. Io sono sicuro che oggi... da un anno e mezzo abbiamo cominciato a frenare, e sicuramente cambieremo direzione.

Tutto questo, con l'aiuto anche di forze che attualmente sono nella minoranza del Consiglio, ma che sicuramente sottolineano l'importanza di essere compatti su quelle che sono, purtroppo, delle regole che arrivano da enti superiori, e che sotto di loro fortunatamente, hanno ancora i Comuni su cui fare leva.

Noi abbiamo i cittadini, e qui dispiace dover mettere mano a quella che è la risorsa principale del Comune, cioè i cittadini.

Ma ripeto, invertire una rotta non è facile. Sicuramente andremo in quella direzione, sicuramente l'operato nostro, di Consiglieri, sarà quello di controllare che a partire dai dipendenti comunali che oggi vivono in questo alone di vantaggio rispetto a tante altre posizioni lavorative più a rischio, possono insieme a noi mettere tutto quanto è possibile, a livello personale, per far sì che un maggior controllo sulla spesa venga effettuato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha la parola il Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie Presidente. Difficilissimo, perché questo è un assestamento, non è un bilancio di previsione. Sarei stato meno in difficoltà a fare un intervento su un bilancio di previsione o su un consuntivo, ma su un assestamento mi trovo in grave imbarazzo.

Condivido completamente, io non perdo occasione, ogni volta che c'è un bilancio, ogni volta che si parla di soldi, di tagli, di tasse piuttosto che di investimenti, ci troviamo sempre di fronte alla stessa situazione: cioè che qualcuno da sopra ha deciso che noi abbiamo meno soldi da spendere e più tasse da far pagare ai cittadini, come conseguenza diretta per poter mantenere dei servizi.

C'è qualcuno in quest'aula che sostiene apertamente chi ci sta mettendo, a fronte delle sue scelte, in queste condizioni; e poi però viene qua e piange sul fatto che dobbiamo fare i tagli, poverini che siamo, però dobbiamo farli.

Dobbiamo farli perché qualcuno ha tagliato a noi, a sua volta...

Quindi io non perdo occasione per ribadire questa cosa: le responsabilità sono storiche, e la conseguenza di queste responsabilità è sotto gli occhi di tutti.

Per cui noi adesso ci troviamo a dover gestire una città senza soldi, fondamentalmente, quasi con più debiti che soldi.

Io apprezzo lo sforzo, non perdo occasione di ripetere anche questo, che l'Assessore al bilancio sta facendo, insieme ai dirigenti e a tutto lo staff, per far tornare i conti, per cercare di ridurre le uscite, e cercando di aumentare il meno possibile, naturalmente, le tasse.

Purtroppo credo che sia abbastanza inevitabile, perché la congiuntura è quella che è.

Mi sembra un bilancio precario, perché lo è; ma non per colpa di questa Amministrazione. Probabilmente qualche responsabilità è da andare a ricercare nel passato di questa città, il passato anche recente.

Farò uno sforzo e voterò favorevolmente questo assestamento, perché credo che ci siano quanto meno i presupposti per poter... Sto cominciando a vedere, dopo un anno e mezzo, forse i primi frutti o comunque le prime decisioni un po' serie dal punto di vista economico.

Il che significa, fondamentalmente, che apprezzo la scelta, anche se in parte obbligata, di limitare l'ulteriore indebitamento della città a fronte della non apertura di nuovi mutui; fatto salvo l'unico, per cui io ho già mosso critiche in passato, e le ribadisco in questa sede, l'unico mutuo, che io sappia, che verrà aperto, per il PISU.

Opera che a mio avviso, in una situazione di questo tipo, in un momento di questo tipo, potremmo serenamente rimandare, se non cancellare.

A mio avviso sarebbe da cancellare perché sbagliato alla radice, perché mette in relazione due aree della città che nulla hanno a che vedere l'una con l'altra. Tiratissimo per i capelli, perché dai disegni che ho visto, viene creato un corridoio, una riga rossa tra due zone della città che nulla hanno a che vedere l'una con l'altra, ma è una riga su una cartina, proprio per poter giustificare il fatto che si vanno a chiedere dei soldi in Europa per tenere in piedi il mercato coperto che secondo me, e non solo secondo me, ha gravi decifit strutturali dal punto di vista della staticità, e rischia di venire giù da un momento all'altro.

Almeno a fronte di una prossima nevicata, che spero che non sia abbondante quest'anno, però io approfitto anche di questa occasione per mettere un pochino di pressione su chi deve effettuare i controlli.

Perché nel caso di forti neviccate, secondo me quella struttura potrebbe avere qualche grosso problema. Però io non sono un ingegnere civile, ma voci dicono così. E le voci non sono di persone non competenti in materia, sono voci di persone competenti in materia, però restano voci.

Vi chiedo la cortesia di verificare questa eventualità. E il fatto che comunque questa struttura sia oltretutto anche coperta di amianto, diciamo che rende probabilmente non prorogabile più di tanto gli interventi che su di essa devono essere fatti.

Da qui a spendere 19.000.000 di euro... va bene che in parte arrivano dall'Europa, ma comunque sono soldi nostri perché in Europa ce li mandiamo noi i soldi, io ripenserei questo progetto, radicalmente.

Magari accendiamo lo stesso mutuo e facciamo gli interventi minimali necessari a mettere in sicurezza la struttura, rimandando gli interventi strutturali più decisi, a migliori tempi.

Nonostante questo, voterò a favore di questo assestamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero. Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente. Io innanzitutto vorrei fare le congratulazioni per il lavoro fatto alla ragioneria centrale, dove va tutta la nostra fiducia.

Io credo che se non abbiamo fiducia dei nostri uffici, è meglio che forse cambiamo mestiere, o comunque ci sono dei grossi problemi.

Ringrazio anche l'Assessore, perché in un momento così difficile è riuscito a non aumentare l'indebitamento del Comune.

Nel bilancio di previsione erano previsti dei mutui che ho visto sono stati cancellati, e quelle opere sono state finanziate con altre risorse.

Io devo dirvi che nella mia piccola esperienza, noi siamo arrivati a giugno ad approvare un bilancio di previsione, e già questo è molto anomalo, per un Comune, arrivare a metà anno ad approvare un bilancio su delle cose che bisognava già aver fatto da gennaio.

Perché questo? Perché il Governo ci ha portato, con la storia dell'IMU, a rinviare.

Non sapevamo quali erano gli introiti, le risorse che sarebbero arrivate nelle casse del Comune, e c'è stata questa lungaggine delle procedure.

Una volta che abbiamo approvato il bilancio di previsione ad agosto, è arrivata la spendig review, dove tutti abbiamo discusso poi negli equilibri di bilancio i famosi tagli di 2.000.000 che prima diceva l'Assessore.

E da lì è iniziata tutta una procedura, abbiamo dovuto rivedere alcune cose, alcune tariffe che erano state previste.

Abbiamo dovuto anche rivedere – non ultimo – il piano triennale delle opere pubbliche, che questa Amministrazione aveva previsto a giugno.

Insomma, c'è stato uno stravolgimento che non è previsto a giugno, quando è stato approvato il bilancio.

Ora noi ci troviamo ad approvare un assestamento di bilancio dove io ho sentito molto gli interventi dei colleghi, che hanno detto che c'è poco sul sociale, che si poteva fare di più; e ho sentito parlare di cifre di 14.000 euro per le luminarie, che poi abbiamo scoperto che in realtà sono soldi che arrivano da sponsorizzazioni.

Abbiamo sentito parlare di altre cifre, di 19.000 euro, 5.000 euro...

Però poi io vado a spulciare le cifre e leggo 363.250, maggiori spese per morosità alloggi gestiti da ATC.

Allora io dico: questo non è un contributo concreto che questa Amministrazione ha dato alle famiglie novaresi?

Cioè, sicuramente questi soldi sono stati spesi per persone che non ce la fanno.

Leggo: 363.000 euro di spese per minori da inserire in comunità. Questi 465.000 euro (comincio a non vedere più, mi devo allontanare) non sono spese sociali?

Cioè noi andiamo ad aiutare i minori che inseriamo in comunità, andiamo ad aiutare, a pagare delle persone che vanno in comunità, andiamo a pagare degli affitti di persone che non ce la fanno, paghiamo noi.

Allora io dico, è chiaro, questo è un momento difficile, credo che l'avete detto anche voi, anche negli interventi che sono stati fatti, nell'intervento di Pedrazzoli. Lui ha la fortuna di andare all'ANCI insieme al nostro Sindaco.

Il nostro Sindaco ci informa sempre di quello che viene detto in queste riunioni. E noi sappiamo perfettamente qual è la situazione nelle altre città e negli altri paesi. Sicuramente Novara non è un'anomalia, questa è la normalità che sta succedendo in Italia in questo momento.

Qualcuno dà la colpa al governo Monti. Il governo Monti è lì non per caso; il governo Monti è lì perché la politica che ha gestito l'Italia negli ultimi dieci anni ha fallito.

Queste cose qua però dobbiamo dirle, perché noi oggi siamo in questa situazione perché probabilmente negli ultimi trent'anni, come dice Zacchero...

La cura sono le elezioni del 10 e 11 marzo dell'anno prossimo, e speriamo che la politica riesca a reagire a questa situazione difficile.

Allora, Presidente, il gruppo del Partito Democratico voterà favorevolmente a questo assestamento di bilancio, perché ci rendiamo conto (ho sentito la critica, che non siamo intervenuti prima).

Noi, rispetto ai Consiglieri di minoranza, abbiamo la fortuna di avere degli incontri più diretti con l'Assessore dove ci viene spiegato come succede, come viene costruito il bilancio.

Abbiamo avuto due Commissioni dove abbiamo potuto esprimere le nostre questioni.

C'eravamo, eccome se c'eravamo...

Allora, Presidente, confermo che noi in questo momento difficile ci rendiamo conto che la situazione è difficile, si poteva fare di più, non lo so. Speriamo che in futuro si possa fare di più; ma in questo momento secondo me era il massimo che si poteva fare.

Per questo motivo ribadisco che il gruppo del Partito Democratico voterà a favore dell'assestamento del bilancio.

PRESIDENTE:

Grazi Consigliere Pirovano. Le dichiarazioni di voto sono terminate. Consigliere Perugini...

CONSIGLIERE PERUGINI:

Le chiedo la parola, Presidente, per intervenire in dichiarazione di voto ovviamente in difformità dal mio gruppo, per quanto io abbia puntualmente informato e condiviso le cose che ho da dire, sia col gruppo, e chiaramente anche col mio capogruppo.

Premetto: non voterò a favore. La difformità è che non parteciperò al voto, e vorrei argomentare...

PRESIDENTE:

Siccome ha dichiarato che non parteciperà al voto, c'è difformità al gruppo, ha diritto a fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PERUGINI:

Grazie Presidente. Vedete, gli argomenti che porterò sono una fortissima denuncia che è assolutamente necessaria e indifferibile in questo contesto, considerato che abbiamo parlato nel dibattito di assestamento di bilancio.

Per quanto la dichiarazione di voto dovrebbe essere asciutta, asettica rispetto magari agli altri interventi, un passaggio però del collega Reali mi dà la possibilità di dare l'incipit, l'inizio a questo intervento.

Ha detto "tenete i cervelli aperti". Allora io vi dico "spalancateli su quello che sto per dire", perché sono curioso di sapere se lo condividete o meno.

Già con la delibera di Consiglio Comunale n. 72, il sottoscritto, ma anche i componenti di questo gruppo, non hanno partecipato all'approvazione del regolamento per l'IMU.

Perché purtroppo, a scapito di famiglie sicuramente deboli, che occupano, che hanno in assegnazione gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivise, e si tratta di prima abitazione, parimenti delle case popolari, saranno e sono assoggettati, sulla base di quel regolamento, ad un'aliquota dello 0,76%.

Senza tenere conto che, con questo regolamento, lo Stato ha rinunciato allo 0,38%. E vi ha rinunciato proprio per trasferire in capo ai Comuni la responsabilità di evitare la penalizzazione per i soci delle cooperative a proprietà indivisa, che sono notoriamente una categoria debole.

Inutile rimarcare qui, tutti lo sapete, posso permettermi di dire di rappresentare anche la categoria, considerato che sono stato rappresentante sindacali, in tempo passato, proprio di quel settore, e di conoscere per motivi professionali bene la materia.

Ma verificato che quello che sto dicendo è un'esclusiva tutela delle famiglie che verranno investite da un atto ingiusto, punitivo e iniquo... Perché ingiusto, punitivo e iniquo?

Non so quanti di voi in quest'aula sono proprietari della propria abitazione, probabilmente la gran parte.

Ma se avete fatto i conti avrete verificato che l'aliquota per la prima abitazione vi porterà a pagare pochissime, 100 euro, 150 euro, quando, rispetto alle detrazioni che vi sono riservate dalla legge, non vi troverete, magari per i figli a carico, o altro, a pagare addirittura zero.

Sapete invece (vedo attento l'Assessore Ferrari, e Assessori, pensi al nostro dibattito di ieri sugli aiuti che lei deve dare a certe categorie del sociale, quindi alle famiglie più deboli, e talune, ripeto, sono assegnatarie di questi alloggi, così come occupano gli alloggi delle case popolari) che da calcoli sulla base di questa aliquota, i soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa pagheranno un IMU che va nella misura dai 400 ai 600 euro.

PRESIDENTE:

Però la domanda è: rispetto all'assestamento di bilancio la sua dichiarazione di voto è in merito a quale?...

CONSIGLIERE PERUGINI:

Questa è l'argomentazione, se lei non mi permette di dirlo.... Ho detto in premessa che l'argomentazione che stavo portando, rispetto all'assestamento di bilancio, era un motivo di forte denuncia, e vado a puntualizzare.

Perché nell'assestamento di bilancio nulla si vede rispetto a un ravvedimento dell'aliquota che è stata approvata con il regolamento.

Invece si vedono alcuni assestamenti, alcune modifiche, alcuni riequilibri, che sono stati argomentati sicuramente dall'opposizione, non dalla maggioranza, che vergognosamente ha taciuto su tutti gli argomenti, tentando poi di lanciare qualche spot politico in dichiarazione di voto.

Qui invece io sto dicendo che nulla si vede di quello che vi sto raccontando. Vuol dire che questo assestamento non ha tenuto conto di nessun genere di ravvedimento; vuol dire che categorie deboli (e qui la forte denuncia a questa Amministrazione) verranno gravate di una tassa ingiusta, iniqua e punitiva; differentemente da tutti gli altri proprietari di una abitazione principale.

Quindi, per quanto a lei possa piacere o non piacere, Presidente, il metodo con cui io argomnto, sicuramente non mi potevo esimere dall'alzare la voce e proseguire sulla stessa linea di non partecipazione al voto.

Perché qui si tratta di difendere delle famiglie che vanno in vera difficoltà; che non avranno i soldi per fare questi versamenti.

E allora che cosa stiamo dicendo? Che il regime di tassazione su cui questo ente locale, in forza anche delle leggi dello Stato, ha gravato i singoli cittadini novaresi per le diverse categorie (sono stati citati anche i commercianti piuttosto che altri, ma qui andiamo nello specifico delle normalissime famiglie) è un regime che non va bene.

E questo assestamento di bilancio non è un assestamento che ha tenuto conto delle difficoltà sociali.

E allora richiamo per l'ennesima volta l'attenzione dell'Assessore Ferrari: Assessori, pensi quanto sarebbero potute essere sufficienti le minime risorse di cui abbiamo discusso ieri, se certe famiglie non fossero state colpite da una tassazione ingiusta. Vado a chiudere, Presidente.

Questo è il motivo per cui, in difformità dal mio gruppo, non parteciperò al voto, e perfettamente in linea con la non partecipazione al voto quando vi fu l'approvazione del regolamento sull'IMU.

E allora, se siete ancora in tempo (lo dico al Sindaco che è presente in aula) è gravissimo il problema, e ponete in essere tutti quegli strumenti che vi sono riservati.

E mi creda, Sindaco, lei dice che non siete in tempo: forse qualche strumento potete porlo in essere.

Si confronti con l'Assessore Dulio, ne abbiamo parlato con l'Assessore Dulio: si confronti se è possibile o non è possibile, ad esempio, visto che mi chiede di fare una proposta, applicare un'aliquota del cinque per mille, e poi fare un ragionamento sul 2013.

Ma attenzione che voi non avete tenuto conto della rinuncia dello 0.38% da parte dello Stato. E quindi il vantaggio di controllare la non penalizzazione delle famiglie, lo avete trasformato in un doppio vantaggio, solo per far quadrare i numeri, a scapito di gente debole. Se potete ravvedervi, ravvedetevi.

Per inciso – questo anche su indicazione del mio capogruppo – chiedo l'appello per voto nominale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

L'avrei chiesto io, come da ultima comunicazione di Consiglio Comunale.

Chiusa la parte delle dichiarazioni di voto, io pongo in votazione la deliberazione posta al numero 1 dell'ordine del giorno, che è relativa a "Bilancio di previsione 2012, assestamento generale, art. 175 comma 8 D.Lgs 267/2000 e variazioni al bilancio pluriennale 2012/2014".

Naturalmente chiedo ai consiglieri di entrare in aula, e a chi è a favore di alzare la mano....

Ah no, scusate, appello nominale. Chiedo alla Segretaria generale di procedere.

SEGRETARIA GENERALE:

Andretta, Aralda, Arnoldi, Ballarè, Bosio, Brivittello, Canelli, Coggiola, Diana, D'Intino, Franzinelli, Gatti, Giuliano, Lanzo, Lia, Monteggia, Moscatelli, Murante, Negri, Pagani, Pedrazzoli, Perugini, Pirovano, Pisano, Pronzello, Reali, Rossetti, Santoro, Soncin, Spano, Stoppani, Zacchero, Zampogna.

PRESIDENTE:

Sono venti favorevoli, un non partecipante al voto e otto contrari. La deliberazione è approvata, però ho bisogno dell'immediata esecutività.

Naturalmente chiedo a chi è a favore di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Immediata esecutività all'unanimità dei presenti e votanti.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 79 relativa al punto n. 1 dell'o.d.g., all'oggetto: "Bilancio di previsione 2012, assestamento generale, art. 175 comma 8 D.Lgs 267/2000 e variazioni al bilancio pluriennale 2012/2014", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE:

Ricordo che l'accordo, nell'ultimo Consiglio Comunale, prevedeva, chiusi i lavori della sessione di bilancio, la discussione dell'interrogazione, presentata dal gruppo della Lega Nord avente ad oggetto la "situazione di abusivismo nel Parco della Battaglia", la cui risposta spettava all'Assessore Bozzola.

Chiedo ai proponenti se devo dare lettura dell'interrogazione.

149

"Situazione abusivismo Parco della Battaglia. I sottoscritti Consiglieri Comunali, premesso che negli scorsi anni si sono verificate numerose situazioni di abusivismo edilizio all'interno dell'area sottoposta a vincolo di tutela paesistico-ambientale del Parco della Battaglia, area dall'importante valore storico.

Tale situazione di abusivismo furono dapprima specificatamente segnalate dal Presidente di quartiere nel marzo 2005; dopodiché dettagliatamente catalogate attraverso mirati interventi della Polizia Municipale; vicenda che suscitò notevole interesse anche sugli organi di informazione cittadina.

Per una più approfondita verifica della situazione furono anche compiuti numerosi sorvoli aerei in modo da individuare tutti gli abusi.

In data 12 febbraio 2007 una mozione che impegnava le autorità competenti alla rimozione o all'abbattimento di fabbricati e manufatti abusivi all'interno della zona interessata, fu votata all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Le 23 ordinanze emesse dal Comune per l'abbattimento dei fabbricati abusivi, sia volontariamente da parte dei proprietari, sia in modo fattivo da parte dell'ente pubblico e delle forze dell'ordine, sono state tutte eseguite.

Le ultime ordinanze di cui abbiamo notizia risalgono al febbraio 2011 in quanto tre provvedimenti imponevano la demolizione di un fabbricato non autorizzato e la rimozione di manufatti abusivi.

Considerato che per la stessa natura dell'area e per i precedenti descritti, è indispensabile provvedere a controlli frequenti e particolareggiati, la precedente Amministrazione ha dimostrato particolare sensibilità...."

Scusate, però io ho difficoltà a leggere un testo che non interessa all'aula, quindi possiamo eventualmente anche spostarlo al prossimo Consiglio, se preferite.

“... particolare sensibilità sull'argomento degli abusi, perseguendo la tolleranza zero.

Interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere quanto segue: quali controlli siano stati fino ad ora eseguiti dall'attuale Amministrazione Comunale all'interno dell'area protetta del Parco della Battaglia, per monitorare la situazione, al fine di prevenire eventuali abusi edilizi.

A seguito di tali controlli, qual è la situazione. Sono stati riscontrati nuovi abusi, siano essi in fase primitiva oppure inconfutabile?

Se la risposta è affermativa, quanti sono i rilevamenti riscontrati, di che natura e entità, e quali provvedimenti sono stati presi?

E' stato definito un piano di monitoraggio preventivo per evitare situazioni di irregolarità.

Questa Amministrazione intende attivare, in conformità con le proprie competenze territoriale, le procedure finalizzate a dare concretezza ed attuazione ad un piano paesistico relativo al Parco della Battaglia; se sì, in quali tempi”.

Chiedo ai proponenti se vogliono illustrare... Quindi do la parola all'Assessore Bozzola per la risposta.

ASSESSORE BOZZOLA:

Prima di entrare nel merito tecnico e fornire, ringraziando gli interroganti della possibilità che mi è stata concessa, appunto con precisione i dati richiesti, mi permette questa interrogazione di richiamare alcune questioni relative alle aree che sono oggetto di questa interrogazione, che questa Amministrazione reputa decisive.

L'area denominata Bicocca e Valle dell'Arbonia, è un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 13513400 del 9 marzo 1992.

Una delibera che integrò a suo tempo l'elenco delle località e degli ambiti territoriali da sottoporre a specifica tutela.

Come giustamente richiamato dall'interrogazione, a seguito di diversi sopralluoghi avvenuti tra il 2010 e il 2011, vennero riscontrate diverse situazioni (fortunatamente di piccola scala) riconducibili a fenomeni di abusivismo, per i quali si sono aperti procedimenti di messa in pristino da parte dell'Amministrazione attraverso i propri settori di competenza.

Non potendo che condividere – dico agli interroganti – un atteggiamento per richiamare le loro parole di tolleranza zero (per usare appunto le vostre parole) l'attività di controllo e il monitoraggio sull'esecutività delle ordinanze, di messa in pristino, non è mai venuto meno, anzi, è proseguito con forza, nell'idea che non c'è una forma migliore per attuare il controllo preventivo, anche, direi, in termine di deterrenza, di quello che dimostra l'attuazione fino in fondo dei provvedimenti che si sono assunti.

In particolare, sentiti i servizi tecnici di riferimento, cui ho chiesto (per questo ringrazio gli interroganti che mi hanno concesso questi due giorni) tutti i dati relativi ai mappali, eccetera, che ho scritto nella risposta e che magari qui, così precisamente, posso anche sorvolare, vista l'ora, a meno di vostri chiarimenti.

In particolare nel 2011 per una porzione sita in area Parco della Battaglia, si era accertato, su terreni di proprietà dei signori Bolla Balanzin, Stracuzzi Antonino, Ferraro Domenico, Cacciatore Francesco, Moscato Rosario...

PRESIDENTE:

Se lei fa nomi io sono costretto a fare la seduta segreta

ASSESSORE BOZZOLA:

Allora non do le indicazioni dei nomi, scusate, questo è un documento pubblico, mi scusi. Allora la dico senza nome, e allora non li riferirò direttamente ai nomi che ho indicato, così non c'è possibilità di...

Comunque, erano presente alcune strutture di modeste dimensioni, per lo più vi era il ricovero di animali di bassa corte, che hanno dato origine all'emissione delle ordinanze di demolizione e di messa in pristino dello stato dei luoghi.

Nella prima fase di contraddittorio intercorso con i proprietari, in due casi, questi hanno provveduto a rimuovere le strutture presenti, a loro spese, prima dell'emissione dell'ordinanza.

Per gli altri casi è possibile precisare quanto segue: in un caso, ordinanza 119 del 22.2.2011, hanno provveduto a loro spese a rimuovere gli elementi oggetti dell'ordinanza: era una roulotte, tettoia, baracca in legno, eccetera.

E' questo è stato accertato in un sopralluogo avvenuto, ricordo, nelle primissime settimane del nostro insediamento, era il 14 luglio 2011.

Abbiamo eseguito, in seguito, un ulteriore sopralluogo, il 10 ottobre dell'anno scorso, è si è rilevato che erano ancora presenti alcuni elementi

vari: del legname, del materiale plastico, metallico, che poi sono stati successivamente rimossi.

Attraverso il servizio ambiente, insieme al comando di Polizia Locale è stato eseguito un nuovo sopralluogo, per quelle ragioni, il 30 novembre dello scorso anno.

E abbiamo rilevato che c'era del materiale contenente amianto, nei residui; venne chiesta appunto la rimozione a sensi di legge di questi residui; venne realizzata dopo numerose sollecitazioni, e definitivamente smaltito e conferito al centro autorizzato, come indicato nella nota del servizio dell'ambiente protocollo 36666 del 4 giugno di quest'anno.

Per quanto riguarda un ulteriore caso, in ordinanza 118, sempre del 2011, ha riprovveduto, la proprietà, a rimuovere anche qui un ricovero di animali che era oggetto dell'ordinanza.

Questa rimozione è stata accertata nei sopralluoghi successivi, e si è rilevato anche in questo caso, nel sopralluogo congiunto il 10 ottobre del 2011, che vi erano residui di varia natura; ma in questo caso non vi era materiale che il servizio ambiente ha potuto classificare come abbandono di rifiuto, quindi la rimozione non ha poi dato motivo alla formazione di una nuova ordinanza.

In un ulteriore caso, anche qui riguardavano strutture realizzate con materiali di recupero, che erano state adibite al ricovero di animali di bassa corte, sono stati eseguiti diversi sopralluoghi: il 14 luglio, il 10 novembre, il 26 gennaio di quest'anno, e non ultimo, il 23 febbraio di quest'anno, si è finalmente accertato che la proprietà aveva provveduto a rimuovere e a ripristinare a proprie spese lo stato dei luoghi, secondo quanto indicato in ordinanza.

C'è un aspetto interessante – e questo conferma quello che dicevo prima rispetto al monitoraggio conseguente all'azione che porta a fondo le determinazioni assunte, e circa la necessità di una presenza, di un'azione efficace che nell'interrogazione si coglie come spinta.

Durante il sopralluogo del 26 gennaio di quest'anno, in uno dei casi, si è potuto riscontrare sul terreno confinante, di altra proprietà, che vi era la presenza di una struttura precaria di modeste dimensioni, e una platea, quindi una superficie resistente in calcestruzzo, che era coperta da un cumulo di terra ed erba.

In data 24.4.2012, quindi pienamente, in continuità durante il nostro mandato, è stata emessa successiva ordinanza, numero 290, di demolizione e messa in pristino dello stato dei luoghi.

Il 10 luglio di quest'anno il personale del comando di Polizia Locale ha effettuato i controlli conseguenti, e ha potuto constatare la rimozione degli elementi indicati in ordinanza.

Mi si lasci concludere sugli ultimi punti richiesti dall'interrogazione. Rivendicando almeno, questa Amministrazione, anche in virtù di una rimarcata, crediamo, sensibilità urbanistica, territoriale e ambientale che abbiamo portato a termine, la variante urbanistica della città della salute, primi tra gli attori coinvolti nello sforzo di costruzione del nuovo ospedale, che viene inoltrata alla Regione già nel settembre 2011, la conferenza dei servizi venne fatta nel febbraio 2012.

Perché dico questo? Perché introducendo in quella variante quegli elementi di salvaguardia pur non ancora attuati all'interno dello strumento del piano regolatore, ma previsti nel piano paesistico.

E abbiamo, con il contributo e condiviso con il Consiglio Comunale, l'adeguamento del piano regolatore al piano paesistico provinciale per il terrazzo Novara-Vespolate che, come sapete, include le aree dell'Arbonia.

Introducendo così tutti quei livelli di salvaguardia indicativi e orientativi dentro la pianificazione normata del Comune.

E' chiaro che è necessaria una continua attenzione per queste aree di fragilità ambientale, il cui valore sta forse proprio nel permanere, però, di questo delicato equilibrio tra pratiche d'uso che vi si svolgono, fattori spontanei, elementi costruiti, eco sistema, e così via.

Il lavoro sul monitoraggio preventivo è pertanto indispensabile, pur nella ristrettezza delle risorse e anche del personale, di cui si sentirebbe certamente grande bisogno.

Ricordo che il 2012 è stato purtroppo per l'ufficio edilizia privata un anno nefasto, con la perdita di due delle figure di responsabilità proprio su questi settori, come il geometra Lioi e il geometra Migliari.

Significa che la sostituzione anche di processi di riattivazione di questo genere di situazione (ricordo che Lioi si occupava proprio di questo genere di argomenti, e a Migliari era conferita tutta la parte delle verifiche di genio e di cementi armati).

Però credo che non si debba rinunciare, anche se siamo in situazioni come questa, di immaginare nuove pratiche d'uso, nuove pratiche di fruizione; in questo leggo l'appello ad un piano specifico.

Anche ludico-ricreative e culturali, che possano determinarsi come fattori trainanti

LATO B – CASSETTA 3

... troverà, io credo, alcuni nuovi criteri, propri criteri di rinnovamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Grazie Assessore per la dettagliata serie di risposte che ha fornito a questa interrogazione, che nasceva – e ci fa piacere che sia in sintonia con noi su questo – proprio dalla preoccupazione della salvaguardia di un'area, che comunque possiamo ritenere (le sue ultime parole lo confermano) come un'opportunità di positivo sfruttamento ambientale, culturale e quant'altro, che questa città ha, possiede.

Chiaramente diciamo che il fine dell'interrogazione era proprio quello di capire lo stato dell'arte, delle verifiche, del monitoraggio su questa importante area, e capire l'intenzione dell'Amministrazione per il futuro, soprattutto dal punto di vista paesistico e di tutela.

Ci ha dato, nel finire il suo intervento, un'ulteriore buona intenzione, che ovviamente prendiamo in considerazione, e ci riserviamo man mano, in corso d'opera, di verificare.

Inverremo anche in quella scritta tutti i dettagli che lei ci fornirà.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Franzinelli.

Io chiudo il Consiglio Comunale ricordando che alle ore 14.30, per i capigruppo, c'è la riunione con la R.S.U. del Donegani.

La seduta è tolta alle ore 13.25